



**COMITATO PROVINCIALE DI COORDINAMENTO  
DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E VIGILANZA IN  
MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO  
DELLA PROVINCIA DI VERONA**



# Rapporto

sulle attività di prevenzione negli  
ambienti di lavoro

**Resoconto 2016  
Pianificazione 2017**

<https://spisal.aulss9.veneto.it>



# INDICE

<b>Presentazione</b>	<b>4</b>
<b>1. Il sistema istituzionale</b>	<b>5</b>
<b>2. Il contesto economico produttivo e occupazionale</b>	<b>7</b>
2.1 <i>Caratteristiche produttive del territorio della provincia di Verona</i>	7
<b>3. I rischi per la salute sul lavoro</b>	<b>9</b>
3.1 <i>I rischi per la salute sul lavoro</i>	9
<b>4. I danni da lavoro</b>	<b>10</b>
4.1. <i>Infortuni denunciati</i>	10
4.2. <i>Infortuni mortali</i>	11
4.3. <i>Malattie professionali</i>	12
<b>5. Attività di prevenzione</b>	<b>14</b>
5.1 <i>Vigilanza negli ambienti di lavoro</i>	14
5.1.1 <i>Interventi di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro</i>	14
5.1.1.1 <i>Vigilanza nei cantieri</i>	1414
5.1.1.2 <i>Vigilanza in agricoltura</i>	16
5.1.1.3 <i>Vigilanza nelle aziende industriali e nei Servizi</i>	17
5.1.1.4 <i>Indagini giudiziarie su infortuni e malattie professionali</i>	1713
<i>Scheda Infortuni mortali indagati dagli SPISAL della provincia di Verona: anno 2016</i>	18
5.2 <i>Interventi di vigilanza congiunta con Enti</i>	19
5.3 <i>Attività sanitarie di Medicina del Lavoro dell’AULSS 9 Scaligera</i>	20
5.4 <i>Assistenza, informazione, comunicazione</i>	20
5.5 <i>Progetti di promozione della salute e sicurezza</i>	22
5.6 <i>Convenzioni e accordi con Parti sociali</i>	22
5.7 <i>Formazione Enti e Parti Sociali</i>	22
<b>6. Pianificazione attività: anno 2017</b>	<b>23</b>
6.1 <i>Vigilanza negli ambienti di lavoro</i>	23
6.2 <i>Attività di informazione e formazione rivolta a soggetti esterni</i>	25
6.3 <i>Progetti di promozione della salute e sicurezza</i>	25
<b>7. - Schede allegate: INAIL, INPS, ITL, ARPAV, VV.F.</b>	<b>26</b>
7.1 <i>INAIL sede di Verona e Legnago</i>	27
7.2 <i>INPS sede di Verona</i>	29
7.3 <i>Ispettorato Territoriale del Lavoro di Verona (ITL)</i>	30
7.4 <i>ARPAV – D.T. – Servizio Controlli Impiantistici</i>	32
7.5 <i>Comando Provinciale Vigili del Fuoco Verona (VV.F.)</i>	33
<b>Parti Sociali</b>	<b>35</b>
7.6 <i>Apindustria Verona</i>	36
7.7 <i>Confindustria Verona</i>	38
7.8 <i>CGIL Verona</i>	39
7.9 <i>CISL Verona</i>	40
7.10 <i>Coldiretti Verona</i>	41
7.11 <i>ESEV-CPT</i>	42
7.12 <i>Confcommercio Verona AS.CC.</i>	44
7.13 <i>Confesercenti Verona</i>	45
7.14 <i>Confederazione nazionale artigianato e PMI</i>	46
7.15 <i>Confagricoltura Verona</i>	48



# PRESENTAZIONE

*Il Testo unico in materia di salute e sicurezza del lavoro il D.Lgs 81/2008 ha introdotto un'importante novità organizzativa istituzionale, l'avvio di un modello di prevenzione realizzato a più livelli: nazionale, regionale (artt. 5 e 7 del D.Lgs 81/2008) e provinciale. A livello locale è istituito il Comitato Provinciale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, formato dai soggetti istituzionali competenti in materia di salute, sicurezza e regolarità del lavoro quali: Azienda ULSS 9 Scaligera (che dal 1° gennaio 2017 è diventata Azienda socio-sanitaria, unica a livello provinciale) INAIL, Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL), INPS, ARPAV, Vigili del Fuoco, e da Parti sociali quali Organizzazioni sindacali e Associazioni datoriali.*

*Il Comitato Provinciale di Coordinamento rappresenta il luogo deputato a realizzare rapporti funzionali tra istituzioni allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle rispettive risorse, evitare sovrapposizioni di programmi di lavoro, duplicazioni o carenze negli interventi, pur nella salvaguardia delle specifiche competenze. Il Comitato, inoltre, assolve all'importante compito di dare risposta in maniera semplice e completa ai bisogni di prevenzione del territorio, nel sostenere le aziende nell'adempimento degli obblighi previsti dalle norme.*

*Il presente Rapporto delle attività di prevenzione negli ambienti di lavoro nasce dall'esigenza di rendere conto ai cittadini e alle Associazioni/Organizzazioni dei risultati quantitativi e qualitativi conseguiti nel 2016 e quelli programmati per il 2017.*

# 1. IL SISTEMA ISTITUZIONALE

L'anno 2016 è stato caratterizzato da una importante novità istituzionale, la emanazione della legge regionale n. 19 del 25.10.2016, recante "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS. ", che ha di fatto ridefinito l'assetto organizzativo delle Aziende ULSS del Veneto. Per l'AULSS n. 20 di Verona, a decorrere dal 1° gennaio 2017, la legge ha previsto la modifica della propria denominazione in "Azienda ULSS n. 9 SCALIGERA", e del territorio, incorporando le AULSS n. 21 di Legnago e AULSS n. 22 di Bussolengo. Attualmente coincide con la circoscrizione della provincia di Verona. Dalla fine del 2016 tutte le strutture aziendali sono impegnate in un complesso processo di unificazione, omogeneizzazione ed integrazione. Questo cambiamento, per gli SPISAL costituisce di fatto un volano per procedere più speditamente verso la integrazione operativa e gestionale dei servizi e delle attività, in parte già di fatto pre-esistente. Una specifica attenzione, per gli SPISAL, è riservata a soddisfare i recenti obblighi normativi in materia di trasparenza (decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33) e di prevenzione della corruzione (legge 6 novembre 2012, n. 190). Allo stesso modo è considerato prioritario dare attuazione alle prescrizioni previste nel *Piano triennale della prevenzione e della corruzione e della trasparenza 2017-2019*, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 72 del 31.01.2017, in esecuzione al *Piano nazionale di prevenzione della corruzione* approvato dall'ANAC. Lo scopo è quello di garantire agli *stakeholders* e ai cittadini «l'accessibilità totale» alle informazioni che riguardano l'organizzazione e le attività dell'AULSS 9, al fine di favorire il controllo diffuso sull'operato e sull'impiego delle risorse pubbliche.

Altra novità, di carattere istituzionale che produce un impatto diretto a livello locale, è l'istituzione del nuovo soggetto giuridico dell'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro denominato "Ispettorato Nazionale del Lavoro" (I.N.L.) articolato a livello territoriale dagli *Ispettorati Territoriali del Lavoro* (ITL) con lo scopo di razionalizzare il coordinamento dell'Ispettorato del lavoro, dell'INAIL e dell'INPS, ed accentrare così in un unico soggetto la materia ispettiva. L'Ispettorato Nazionale svolge le attività già esercitate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dall'INPS e dall'INAIL. Ha una propria autonomia organizzativa e contabile ed è posto sotto la vigilanza del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, a cui spetta il monitoraggio periodico sugli obiettivi e sulla corretta gestione delle risorse finanziarie.

Ulteriore novità di carattere normativo è rappresentata dall'aggiornamento dei *Livelli Essenziali di Assistenza* (LEA) avvenuto con Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 65 del 18 marzo 2017, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017, «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza». I Livelli essenziali di assistenza (LEA) sono le attività, i servizi e le prestazioni che il Servizio sanitario nazionale (SSN) assicura a tutti i cittadini. Si raggruppano in tre macro-livelli: assistenza ospedaliera, assistenza distrettuale, prevenzione collettiva e sanità pubblica. Nell'ambito di quest'ultima, il SSN garantisce attraverso i propri Servizi (SPISAL) tutte le attività di sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, come area specifica di intervento.

Sono indicati, secondo lo schema di seguito riportato, diversi programmi/attività volti a perseguire specifici obiettivi.

Per ogni "programma" vengono indicate le "componenti principali" e tali indicazioni rappresentano fattori di garanzia per il raggiungimento degli obiettivi. Infine sono riportati i tipi di *prestazioni erogate*.

Di seguito si espongono i programmi e le attività previste per l'area di intervento C ([cfr. anche pag. 21 e sqq.](#)).

L.E.A. – Area di intervento C. Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza		
Programmi / Attività	Componenti del programma	Prestazioni
<b>C1 Sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni correlati al lavoro</b>	Utilizzo dei sistemi informativi e di sorveglianza per: - monitoraggio dei rischi per la salute e la sicurezza; - sorveglianza del fenomeno infortunistico e delle malattie professionali; - programmazione e valutazione degli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro Comunicazione e diffusione delle informazioni agli interlocutori istituzionali e ai soggetti sociali al fine di promuovere la partecipazione e la pianificazione condivisa della azioni di prevenzione nei luoghi di lavoro	Report informativi alle istituzioni, ai cittadini e alle parti sociali

Programmi / Attività	Componenti del programma	Prestazioni
<b>C.2 Cooperazione del sistema sanitario con altre istituzioni e con le rappresentanze sindacali e datoriali, per la realizzazione di programmi intersettoriali</b>	Promozione di sinergie con i soggetti istituzionali, partenariato economico sociale e partenariato tecnico scientifico, in seno al Coordinamento interregionale, in coerenza con le indicazioni nazionali, con l'obiettivo di indirizzare e programmare le attività di prevenzione e vigilanza	Interventi intersettoriali per la salute nei luoghi di lavoro
<b>C.3 Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro</b>	Attività di vigilanza e controllo anche attraverso la metodologia dell'audit Indagini di igiene industriale Inchieste per infortuni e malattie professionali Valutazioni di tipo ergonomico/organizzativo Audit in gestione aziendale: attività atte a misurare la conformità di sistemi, processi a determinare caratteristiche richieste e a verificarne l'applicazione.	Attività di controllo
<b>C. 4 Promozione del miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro</b>	Attività di promozione e raccolta di soluzioni, bonifiche e buone prassi Promozione dei sistemi di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi e di modelli di organizzazione e di gestione, compresa la responsabilità sociale e di impresa Attività di valorizzazione delle soluzioni, delle bonifiche e delle, buone prassi individuate nei diversi comparti, al fine di implementarle nel territorio	Assistenza alle associazioni datoriali e sindacali per l'individuazione delle soluzioni ai fini di un loro riconoscimento quali buone prassi Informazione e diffusione delle buone prassi alle associazioni datoriali e sindacali
<b>C. 5 Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani</b>	Programmi di promozione degli stili di vita sani nei luoghi di lavoro con il coinvolgimento del sistema della prevenzione delle aziende Programmi di ricerca attiva delle malattie professionali e lavoro correlate Valutazione delle attività di sorveglianza sanitaria Esame dei ricorsi avverso il parere dei medici competenti	Attivazione dei programmi per promuovere sani stili di vita Report informativi alle istituzioni, ai cittadini e alle parti sociali sull'andamento delle patologie lavoro correlate nel territorio Attività di controllo sulla sorveglianza sanitaria svolta dai medici competenti Pareri sui ricorsi
<b>C. 6 Sorveglianza degli ex-esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche/fisiche con effetti a lungo termine</b>	Coordinamento e valutazione dell'attività di sorveglianza sanitaria degli ex esposti Organizzazione di attività di counseling rivolta agli ex esposti Partecipazione al percorso in capo al Centro Operativo Regionale (COR) per l'implementazione del Registro Nazionale Mesoteliomi (ReNaM), del Registro Nazionale Tumori Naso Sinusali (ReNaTuNS) e delle neoplasie a bassa <u>frazione eziologica</u>	Attività di counseling Attività di coordinamento e valutazione dell'attività di sorveglianza sanitaria degli ex esposti Attività di indagine per la implementazione dei registri del COR

## 2. IL CONTESTO ECONOMICO PRODUTTIVO E OCCUPAZIONALE

### 2.1 Caratteristiche produttive del territorio della provincia di Verona

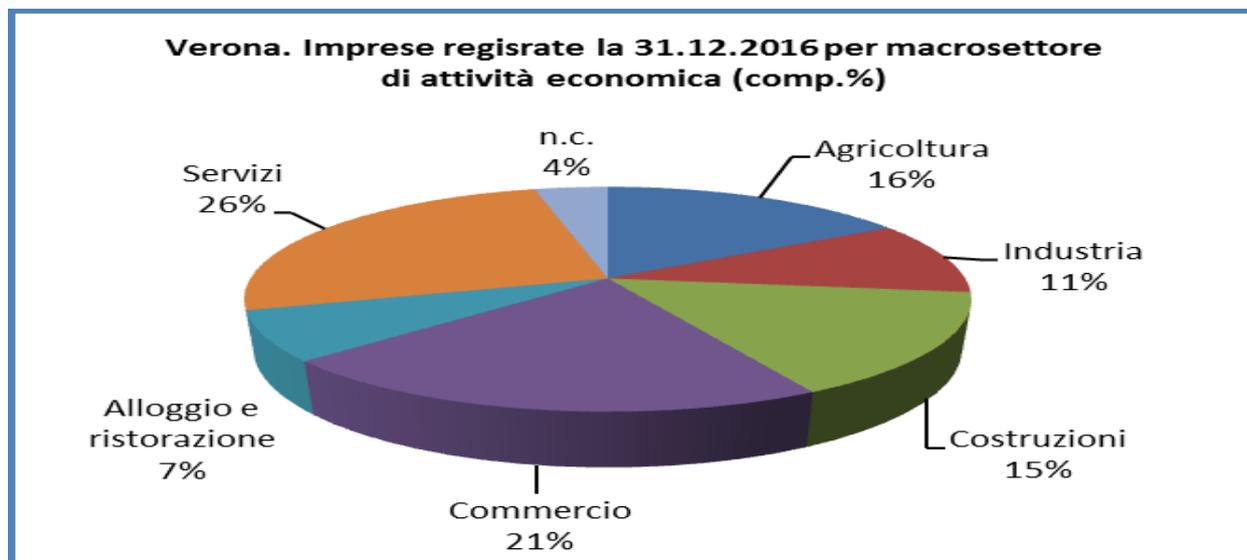
Le imprese registrate<sup>1</sup> al 31.12.2016 alla Camera di Commercio di Verona risultano 96.211, con una variazione pari +0,1% rispetto all'anno precedente. Più della metà (il 54%) del tessuto produttivo veronese è costituito da *imprese individuali*; la quota delle *società di capitale* raggiunge il 24%, le *società di persone* rappresentano il 19% delle imprese, mentre le "altre forme" costituiscono il 3%. Si evidenzia un saldo positivo delle società di capitale, +571 unità. Positivo anche il saldo delle forme cooperative e dei consorzi (+1,2%), diminuiscono le società di persone (-1,0%) e le imprese individuali (-0,4%).

La distribuzione percentuale delle imprese registrate tra i diversi macrosettori di attività economica evidenzia una incidenza pari al 16% per *l'agricoltura* (15.857 sedi di impresa), all'11% per il *settore industriale*, che comprende le attività manifatturiere in senso stretto e quelle estrattive, nonché le *multiutilities* (energia, reti idriche, rifiuti), complessivamente 10.097, al 15% per le *costruzioni* (circa 14.485 imprese). Il *commercio* conta 20.487 imprese registrate e arriva ad una quota del 21%, mentre i *servizi di alloggio e ristorazione* (bar, ristoranti) incidono per il 7% (6.886 imprese). Sono 24.648 le attività dei *servizi alle imprese* (il 26% del totale), esse comprendono i trasporti, i servizi di informazione comunicazione, le attività finanziarie e assicurative, quelle immobiliari, le attività professionali e altri servizi alle imprese e i servizi alla persona (istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, sportive e di intrattenimento, altre attività dei servizi). Rispetto all'anno precedente risultano in crescita i servizi di alloggio e ristorazione, i servizi alle imprese e alla persona e il commercio. Al contrario, si registra una diminuzione del numero di imprese nell'industria, nelle costruzioni e nell'agricoltura.

Il 26,6% del tessuto produttivo veronese è costituito da imprese artigiane, che a fine 2016 raggiungono le 25.567 unità, registrando un tasso di evoluzione del -1,4%.

Le imprese straniere (imprenditori extra UE) registrano un tasso di crescita del 4%.

**Grafico n. 1 – Imprese registrate al 31.12.2016 per macrosettore di attività economica (comp. %)**



Fonte: *Economia veronese 2016*, Camera commercio Verona

<sup>1</sup> Fonte: *InfoCamere – StockView*. Per impresa registrata, secondo la definizione di *Movimprese* (analisi statistica trimestrale della nati-mortalità delle imprese condotta da *Infocamere*) si intende l'impresa presente in archivio e non cessata, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita). L'impresa è invece attiva quando esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.

## SCHEDA DI APPROFONDIMENTO: OCCUPAZIONE E MERCATO DEL LAVORO

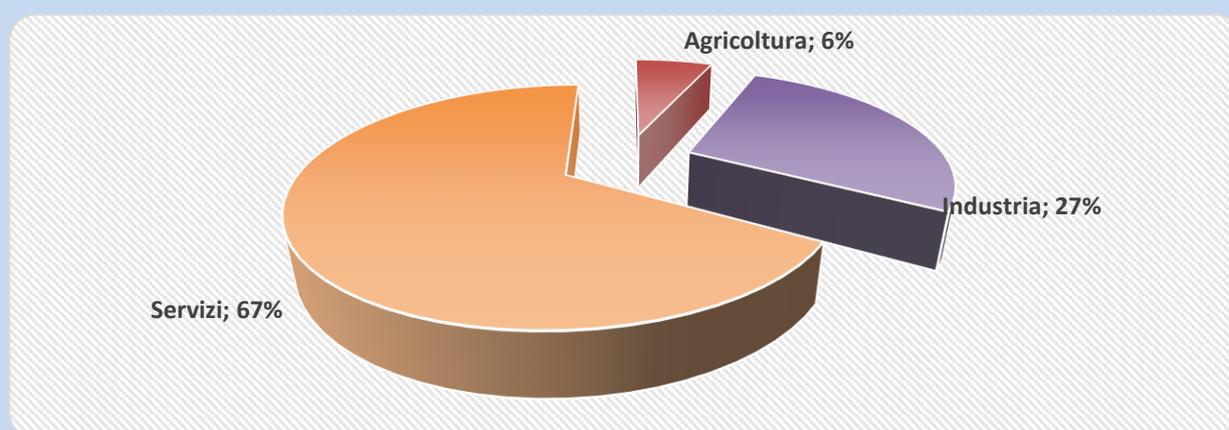
Nell'anno 2016 la media della rilevazione degli occupati, diffusa dall'ISTAT, è pari a 399,5mila unità, determinando un tasso di occupazione del 69,2%. Il tasso di disoccupazione è pari al 5,3% a fronte di un dato regionale del 6,8% e del dato nazionale pari all'11,7%.

L'agricoltura conta circa 24,6mila occupati (il 6,2% del totale), l'industria (industria in senso stretto e costruzioni) 109mila occupati con una quota del 27,3%, infine i servizi occupano 266mila persone, coprendo di fatto il 66,6% degli occupati complessivi

<https://www.vr.camcom.it/sites/default/files/uploads/statistica/bollettino/capitolo%202.pdf> (Fonte ISTAT).

Un indicatore significativo per valutare le prospettive della domanda di lavoro nel breve termine è costituito dagli interventi della *Cassa Integrazione Guadagni*<sup>2</sup>. Nella provincia di Verona, nel 2016, le ore autorizzate (ordinaria, straordinaria, in deroga), per macrosettori sono state 10.952.566 registrando un aumento su base annua pari a +12,1% rispetto al 2015.

**Grafico n.2 – Occupati per macrosettore. Composizione percentuale: Provincia di Verona**



<sup>2</sup> La Cassa Integrazione Guadagni è una prestazione che integra o sostituisce la retribuzione dei lavoratori sospesi o che lavorano ad orario ridotto presso aziende in momentanea difficoltà produttiva. La Cassa Integrazione Guadagni può essere ordinaria (CIGO) o straordinaria (CIGS). La CIG ordinaria è un intervento a sostegno delle imprese in temporanea difficoltà, in cui è certa la ripresa dell'attività produttiva; essa è finanziata tramite un contributo fisso a carico del datore di lavoro. La CIG è straordinaria quando l'azienda deve fronteggiare processi di ristrutturazione, riorganizzazione, riconversione o in caso di crisi aziendale. Tale intervento straordinario può, inoltre, essere concesso anche a seguito di fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa ed amministrazione straordinaria. La CIGS viene concessa per un periodo più lungo di quella ordinaria ed è finanziata, oltre che con un contributo del datore di lavoro, anche tramite un intervento dello Stato. In deroga, rientrano le aziende Artigiane non rientranti nella normativa sulla CIGS, le imprese industriali fino a 15 dipendenti, le imprese industriali con più di 15 dipendenti che non possono o non possono più (perché esaurite o perché superati i 36 mesi nel quinquennio) utilizzare le vigenti disposizioni in materia di ammortizzatori sociali. Aziende che pur utilizzando la CIGO o la CIGS hanno la necessità di sospendere i lavoratori apprendisti.

# 3. I RISCHI PER LA SALUTE SUL LAVORO

## 3.1 I rischi per la salute sul lavoro

In provincia di Verona, su 399,5mila lavoratori, 196,5mila (occupati in 9.986 unità produttive), sono soggetti a sorveglianza sanitaria come si rileva dai dati aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori, trasmessi dai medici competenti ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs 81/08; di questi nell'anno 2015 (ultimo dato disponibile) ne sono stati visitati 130.054 (il 66 %).

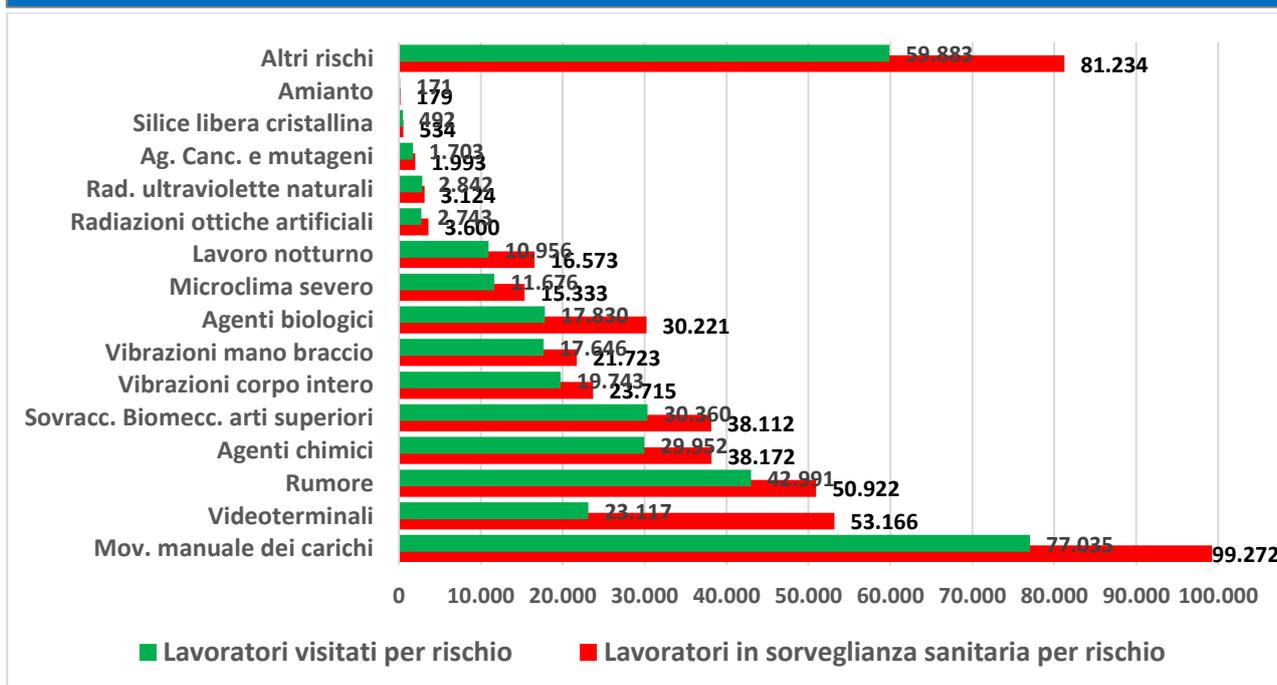
Il principale rischio per la salute per il quale i lavoratori risultano sottoposti a sorveglianza sanitaria, è rappresentato dalla "movimentazione manuale dei carichi" con 99.272 lavoratori esposti. Seguono i rischi da "videoterminale" e da "rumore" rispettivamente con 53.166 e 50.922 lavoratori esposti, seguiti a loro volta dai rischi da "sovraccarico biomeccanico degli arti superiori", da esposizioni ad agenti chimici e biologici.

Il 99,7% dei soggetti visitati (129.640 lavoratori) è stato giudicato idoneo alla mansione; di questi il 77,6% (100.670 lavoratori) sono risultati completamente idonei ed il 22,3% (28.970 lavoratori) parzialmente idonei, con limitazioni o prescrizioni temporanee o permanenti. L'inidoneità temporanea o permanente ha riguardato lo 0,3% dei lavoratori visitati (414 lavoratori).

Del totale dei lavoratori visitati, il 27% (35.193 lavoratori) è stato sottoposto ad accertamenti finalizzati alla verifica di assunzione di sostanze stupefacenti. Di questi lo 0,64% (227 lavoratori) è risultato positivo al test di screening e successivamente lo 0,11% (38 lavoratori) è risultato positivo anche al test di conferma.

Il 14,5% dei lavoratori visitati (18.927 lavoratori) è stato sottoposto a verifiche per alcol dipendenza, di questi lo 0,4% (74 lavoratori) è stato giudicato non idoneo.

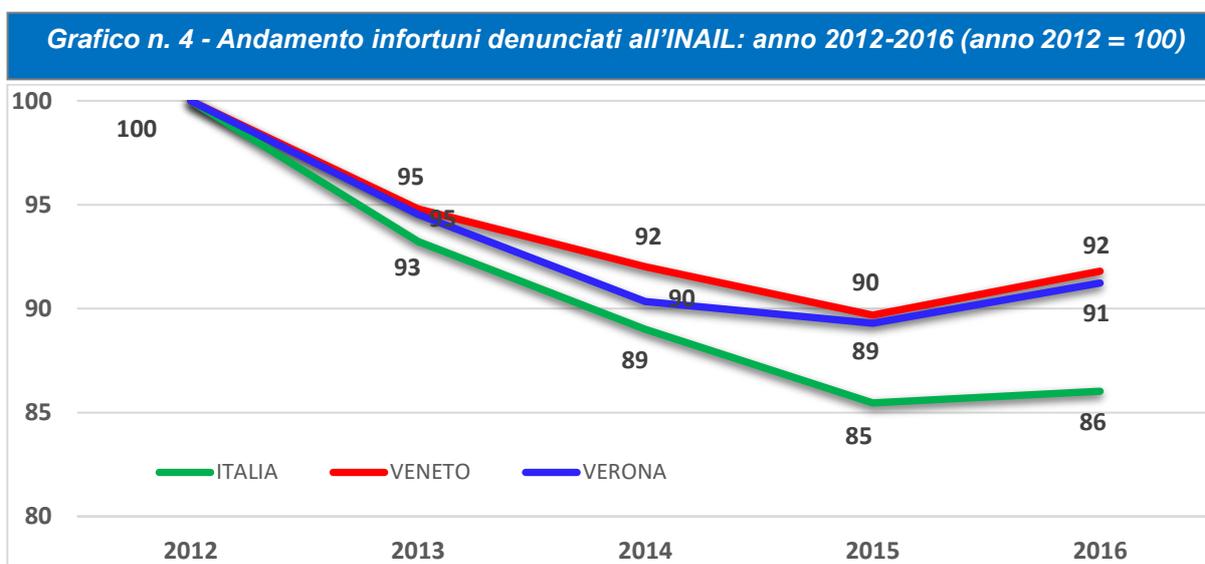
Grafico n. 3 – Provincia di Verona: Distribuzione dei principali rischi occupazionali per la salute: anno 2015



## 4. I DANNI DA LAVORO

### 4.1 Infortuni denunciati

Dalla lettura dei dati INAIL (banca dati statistica) si rileva che le *denunce* di infortunio, dopo una diminuzione significativa fino al 2015, legata anche alla crisi economica, registrano un lieve incremento annuale. Dato confermato anche dagli ultimi dati trimestrali 2017 dell'INAIL (Il trimestrale 2017, INAIL). Il grafico seguente compara l'andamento tra la provincia di Verona il Veneto e l'Italia.



A Verona nel 2016 i casi *denunciati* di infortunio sono stati 15.991, confermando sostanzialmente il dato dell'anno precedente. Nel computo rientrano anche i casi in franchigia che comportano un'assenza dal lavoro non superiore a tre giorni (non sempre tutti gli episodi vengono denunciati) e quelli che l'INAIL, dopo valutazione, qualifica non correlati al lavoro. Ai fini di una lettura più corrispondente è consigliabile usare il dato degli infortuni con definizione "*positiva*", riconosciuti dall'Istituto, che rappresentano mediamente ogni anno più del 60% dei denunciati.

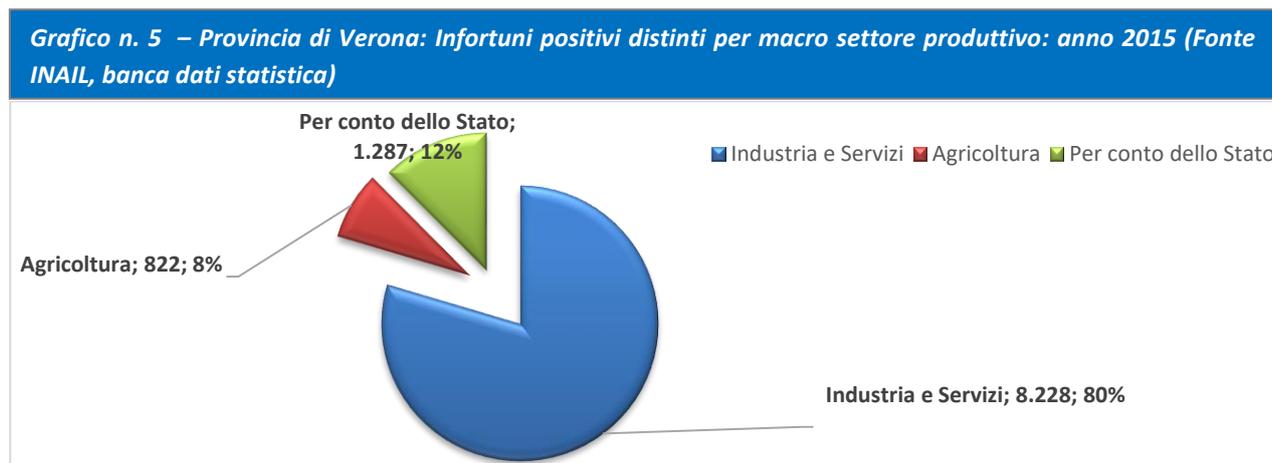
La tabella che segue riporta l'andamento infortunistico nell'ultimo quinquennio, con l'evidenza della modalità di accadimento, secondo la suddivisione INAIL.

Da rilevare come ogni anno considerevole è il numero degli infortuni dovuto agli spostamenti percorso casa-lavoro-casa (circa 15% in media su quelli "positivi").

**Tabella n. 1 – Infortuni denunciati in provincia di Verona**

INFORTUNI DENUNCIATI	2012	2013	2014	2015	2016
<b>Totale denunce</b>	17.527	16.570	15.835	15.651	15.991
<b>Infortuni positivi totali</b>	11.185	10.530	10.151	9.781	10.035
di cui in occasione di lavoro	9.498	8.954	8.655	8.371	8.582
-con mezzo di trasporto	526	474	458	411	416
-senza mezzo di trasporto	8.972	8.480	8.197	7.960	8.166
di cui in itinere	1.687	1.576	1.496	1.410	1.453

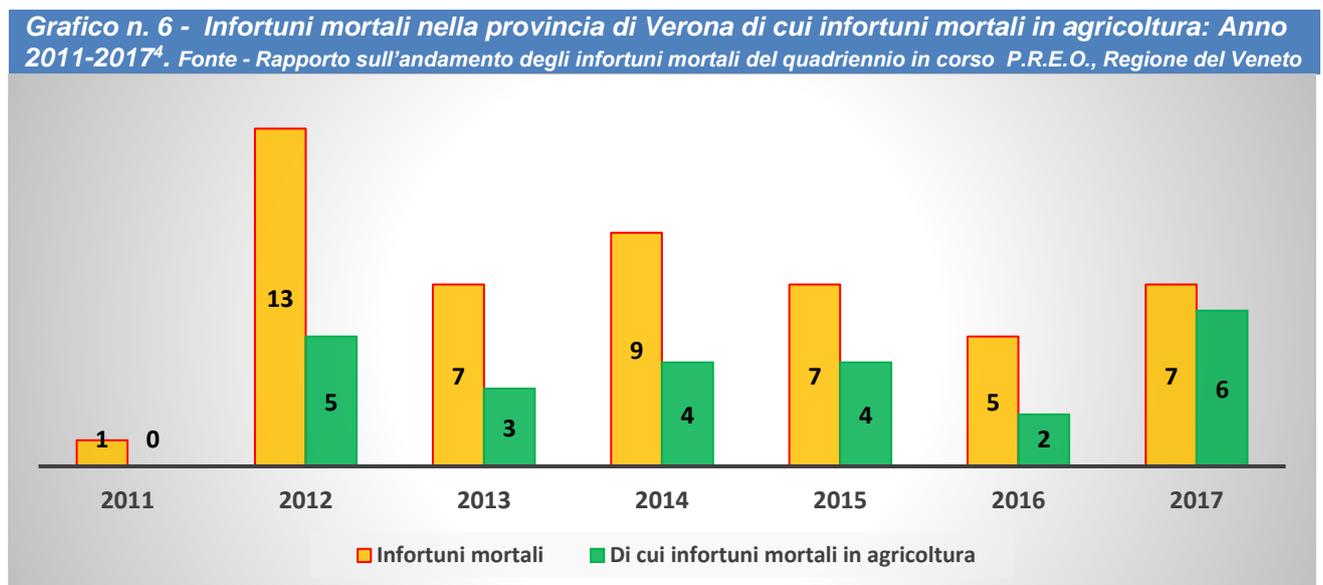
La distribuzione degli *infortuni positivi* per macro-settori produttivi (gestioni amministrative INAIL) è evidenziata dal seguente grafico.



## 4.2 Infortuni mortali

Gli infortuni mortali sul lavoro, esclusi quelli stradali ed in itinere<sup>3</sup>, nella provincia di Verona, nell'anno 2016 sono stati cinque: due nel settore Agricoltura, due nel comparto edilizia ed uno nel comparto servizi alle imprese (confronta Scheda infortuni mortali pag. 16).

Se consideriamo l'arco temporale 2011-2017 si osserva un andamento variabile. Se inoltre compariamo gli infortuni mortali registrati in tutti i comparti con quelli registrati nel solo settore agricoltura, che hanno visto coinvolti coltivatori diretti o lavoratori agricoli, si ricava che circa il 50% degli infortuni mortali interessa questi lavoratori. Caso particolare è il primo semestre del 2017 (dato parziale) dove su sette infortuni mortali, sei hanno interessato gli agricoltori e la causa è quasi sempre la stessa: ribaltamento del trattore e schiacciamento.



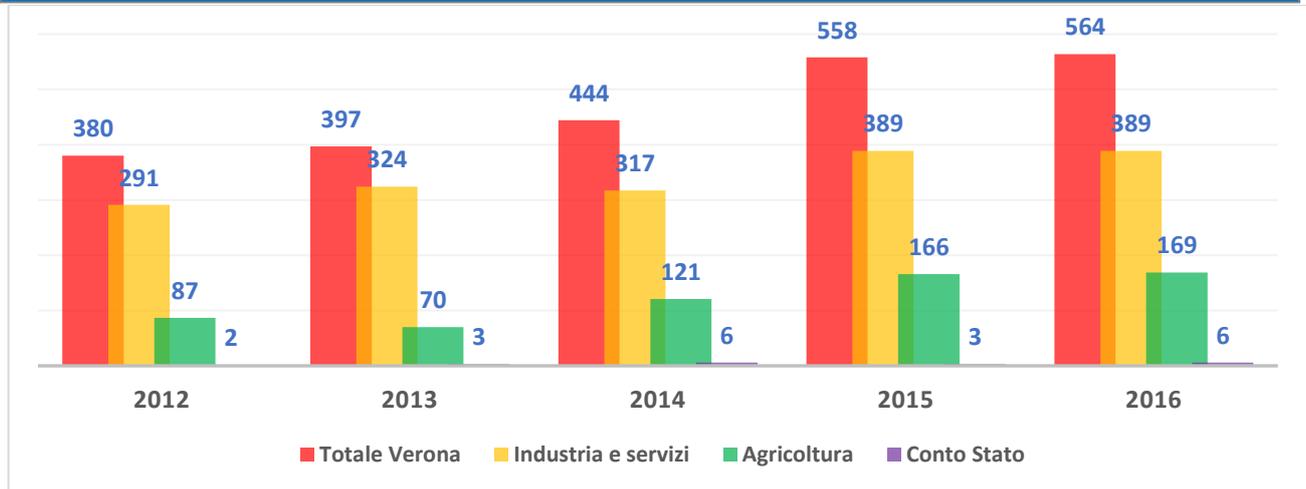
<sup>3</sup> Sono esclusi gli infortuni in itinere, quelli stradali e quelli occorsi agli studenti e agli sportivi. Sono compresi anche quelli accaduti a lavoratori non assicurati INAIL e a lavoratori irregolari. I dati sono stati rilevati dalla pubblicazione curata dalla Regione Veneto "Rapporto sull'andamento degli infortuni mortali del quadriennio in corso Programma Regionale Epidemiologia Occupazionale (P.R.E.O.) Regione del Veneto" (Rapporto del 17.07.'17, link: <http://www9.ulss.tv.it/Minisiti/spisal/epidemiologia.html>).

<sup>4</sup> Dato parziale al 17.07.2017.

### 4.3 Malattie professionali

Nel 2016 le **malattie professionali denunciate all'INAIL**<sup>5</sup> sono stati 564 in linea con il dato dell'anno precedente. Il grafico seguente ne riporta l'andamento negli ultimi cinque anni suddiviso fra Agricoltura, Industria

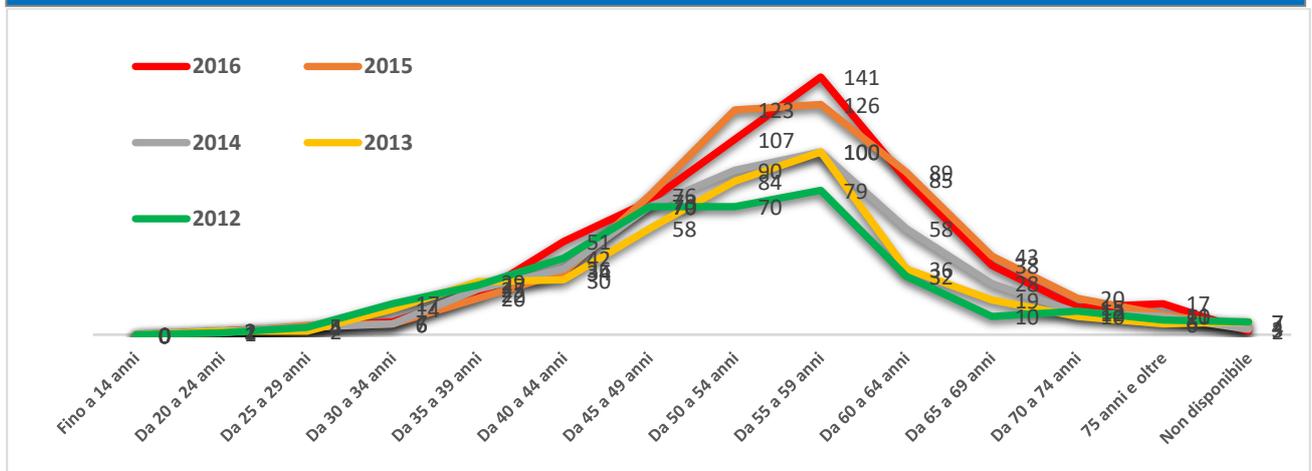
**Grafico n. 7 - Provincia di Verona: Malattie professionali denunciate in occasione di lavoro nei settori produttivi : anni 2012-2016. Fonte INAIL Banca dati statistica, marzo 2017**



Sul totale dei casi denunciati l'INAIL ne ha riconosciuto positivamente circa il 45% (media nel quinquennio considerato).

Negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo incremento del numero di denunce di malattia professionale, in particolare in Agricoltura, dovuto prevalentemente ad una aumentata segnalazione di patologie dell'apparato muscolo scheletrico dopo l'entrata in vigore del DM 9 aprile 2008 "Nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura". Tali denunce relative al settore agricolo riguardano quasi interamente i titolari di azienda o i loro collaboratori familiari. Per quanto riguarda invece i comparti dell'Industria e dei servizi le denunce coinvolgono principalmente lavoratori subordinati.

**Grafico n. 8 - Provincia di Verona: Malattie professionali denunciate, distribuzione per classi di età. Anni 2012-2016. Fonte INAIL, Banca dati statistica, marzo 2017**



<sup>5</sup> Il Testo Unico n. 1124/65 dispone che, a fronte di una patologia di origine occupazionale, l'INAIL ha il compito di indennizzare i danni provocati alla salute della lavoratrice o del lavoratore, prevedendo prestazioni di carattere economico, sanitario e riabilitativo. La denuncia all'INAIL, delle malattie professionali ai sensi degli articoli 52 e 53, D.P.R. n. 1124/1965 avviene obbligatoriamente da parte di ogni medico, che ne riconosca l'esistenza.

Confermano il trend generale di incremento delle patologie a carico dell'apparato muscolo-scheletrico i dati delle *malattie professionali valutate dagli SPISAL*<sup>6</sup>; 364 nell'anno 2016. Oltre all'incidenza percentuale delle patologie muscolo-scheletriche (76% del totale) si evidenzia il dato dei 12 casi di mesotelioma e i sei casi di altri tumori.

**Tabella n. 2 - Malattie professionali valutate dai servizi SPISAL della Provincia di Verona. Anno 2016**

TIPOLOGIA	ULSS 20	ULSS 21	ULSS 22	TOTALE	%
Patologie app. muscolo scheletrico	161	71	46	278	76,4
Ipoacusie da rumore	20	12	4	36	9,9
Mesoteliomi	3	6	3	12	3,3
Pat. apparato respiratorio	10	2	1	13	3,6
Altri tumori	4	2	0	6	1,6
Dermatiti	2	1	0	3	0,8
Disturbi psichici lavoro-correlati	0	1	8	9	2,5
Altre patologie	6	1	0	7	1,9
<b>TOTALE</b>	<b>206</b>	<b>96</b>	<b>62</b>	<b>364</b>	<b>100,0</b>

<sup>6</sup> Gli SPISAL sono istituzionalmente destinatari delle segnalazioni di malattia professionale da parte dei medici ai sensi dell'art. 139 del DPR 1124/65 (denuncia di malattia professionale) e dell'art. 365 del Codice Penale (referto medico).

# 5. ATTIVITA' DI PREVENZIONE

## 5.1. Vigilanza negli ambienti di lavoro

L'attività ispettiva svolta dagli Enti istituzionali preposti al controllo è diretta alla verifica del rispetto degli obblighi normativi, da parte delle aziende/imprese, in materia di salute e di sicurezza e di regolarità dei rapporti di lavoro.

### 5.1.1 Vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Nell'anno 2016 gli SPISAL della provincia di Verona hanno **effettuato interventi in 2.398 aziende** complessivamente lavoratori autonomi compresi (2.368 nel 2015).

Sono state accertate **690 violazioni** (643 nel 2015) ed irrogati **528 verbali di prescrizione** (458 nel 2015). In media hanno ricevuto verbali di prescrizione<sup>7</sup> il 22% (19,3% nel 2015), di tutte le aziende controllate. L'importo totale delle sanzioni ex D.Lgs 758/94 è stato pari a 783.982,00 € (592.193,00 € nel 2015).

Delle 690 contravvenzioni irrogate più del 70% hanno riguardato le misure di sicurezza nei cantieri temporanei e mobili. Il 23% hanno riguardato la sicurezza delle macchine, delle attrezzature e degli ambienti di lavoro nelle aziende (Industria, Servizi, Agricoltura); il 30% sono state poste a carico di figure aziendali quali il datore di lavoro, i dirigenti, i preposti, i medici competenti per evasione degli obblighi.

Tabella n. 3 - Interventi di vigilanza nei comparti produttivi. Anno 2016

	AULSS 20	AULSS 21	AULSS 22	
Imprese Edili	872	245	510	<b>1627</b>
Aziende Agricole	150	79	82	<b>311</b>
Aziende Industria e Servizi	245	50	165	<b>460</b>
<b>TOTALE (Az. di tutti i comparti compresi i lav. autonomi)</b>	<b>1.267</b>	<b>374</b>	<b>757</b>	<b>2.398</b>
Sequestri **	2	0	2	<b>4</b>
<b>PROVVEDIMENTI</b>				
Verbali di prescrizione	310	127	91	<b>528</b>
Importo sanzioni ex 758/94 in €	424.909,00	227.033,00	132.040,00	<b>783.982,00</b>
Importo sanzioni amministrative in €	2.302,00	1.096,00	548,00	<b>784.510,00</b>

#### 5.1.1.1 Vigilanza nei cantieri.

Nel 2016 i **cantieri notificati** agli SPISAL sono stati **6.736** (7.675 nel 2015), **924** (13,7%) dei quali sono stati **ispezionati**. Sono risultati **irregolari 245 cantieri** (il 26,5% dei cantieri controllati, 25% nel 2015).

I **verbali** emessi sono stati **373** (314 nel 2015), l'85% dei quali emessi a carico di imprese e lavoratori autonomi ed il restante 15% emessi a carico di committenti e/o di responsabili dei lavori, di coordinatori per la sicurezza.

Nell'ambito della cantieristica, con riferimento ai rischi di caduta dall'alto, particolare rilevanza assume il controllo dell'allestimento e lo smontaggio degli *stands* durante le principali manifestazioni fieristiche come: la Fieragricola, il Vinitaly e la Fiera Cavalli. Le condizioni di lavoro, spesso caotiche, determinate dalla esecuzione di allestimenti di grande portata in tempi stretti, comportano spesso gravi pericoli di caduta dall'alto e di

<sup>7</sup> In caso di situazioni di rischio, alle aziende vengono rilasciati verbali sulle misure di prevenzione da adottare. Successivamente si verifica l'adempimento. Sono elevate contravvenzioni e in alcuni casi si procede a sequestri e sospensioni delle attività.

investimento da parte di mezzi impiegati. Il protocollo di intesa sottoscritto con l'Ente Fiera e soprattutto l'istituzione di ispettori di quartiere, formati, di fatto ha migliorato di molto l'attività ispettiva congiunta. Altrettanto significativo per la prevenzione degli infortuni da caduta dall'alto è il controllo dell'allestimento e lo smontaggio dei palchi durante i concerti e gli spettacoli che si tengono presso l'Arena di Verona.

Gli articoli violati hanno riguardato gli obblighi del datore di lavoro, dirigenti, preposti e lavoratori (37,5%); carenze dei ponteggi e delle opere provvisorie (40%); macchine e attrezzature, comprese quelle in uso ai lavoratori autonomi e impianti (8%).

Le più gravi violazioni hanno riguardato gli obblighi del datore di lavoro, i dirigenti, ma anche i preposti e in misura minore i lavoratori per mancato utilizzo dei dispositivi di sicurezza (37,5%); carenze dei ponteggi e delle opere provvisorie (22,4%); macchine ed attrezzature, comprese quelle utilizzate dai lavoratori autonomi (12,5%).

Mentre nell'allestimento e smontaggio degli *stands*, la maggior parte delle violazioni hanno riguardato l'impiego di scale portatili non adeguate per il tipo di lavoro svolto, in sostituzione di attrezzature più idonee come trabattelli che garantiscono maggior stabilità e movimento in sicurezza.

Gli interventi nei cantieri effettuati su segnalazioni pervenute da cittadini, lavoratori, sindacati sono stati 30.

Gli interventi di bonifica dalla presenza di materiali contenenti amianto sono sorvegliati dallo SPISAL attraverso la verifica e valutazione dei piani di lavoro che le imprese sono tenute a trasmettere al servizio. Nel 2016 sono stati trasmessi 1.527 **piani di bonifica amianto** (1.711 nel 2015). A seguito di valutazione sono stati **ispezionati 148 cantieri** (141 nel 2015), pari al 9,6% (8,2% nel 2015) dei piani di lavoro pervenuti.

Nel 2016, su mandato del Comitato Provinciale di Coordinamento e del Prefetto di Verona è stato costituito il *Tavolo tecnico nel settore delle costruzioni*, in collaborazione con Enti, Associazioni, Organizzazioni, Ordini e Collegi professionali, con lo scopo di esaminare le problematiche peculiari del comparto in materia di sicurezza e regolarità del lavoro nelle costruzioni e di pervenire a linee di indirizzo condivise. Nel maggio 2017 si è giunto alla redazione di un elaborato condiviso rivolto ai datori di lavoro delle imprese al coordinatore per la sicurezza e al committente.

**Tabella n. 4 - Interventi di vigilanza nei cantieri. Anno 2016**

Interventi di vigilanza sulla sicurezza sui cantieri		AULSS 20	AULSS 21	AULSS 22	REGIONE DEL VENETO 
<b>Notifiche pervenute di apertura cantieri</b>		4.362	946	1428	<b>6.736</b>
<b>Cantieri ispezionati</b>		480	140	304	<b>924</b>
<b>Cantieri irregolari</b>		141	59	45	<b>245</b>
<b>Verbali erogati a:</b>	Imprese e lavoratori autonomi	194	64	59	<b>317</b>
	Committenti e/o responsabili dei lavori	5	7	2	<b>14</b>
	Coordinatori per la sicurezza	20	15	7	<b>42</b>
	Altro	0	0	0	<b>0</b>
<b>Totale verbali</b>		<b>219</b>	<b>86</b>	<b>68</b>	<b>373</b>
<b>Imprese controllate (az. edili + lav autonomo)</b>		872	245	510	<b>1627</b>
<b>Sequestri</b>		0	0	0	<b>0</b>
<b>Piani di lavoro amianto trasmessi ai servizi</b>		555	474	498	<b>1527</b>
<b>Cantieri ispezionati per amianto</b>		75	26	47	<b>148</b>

### 5.1.1.2 Vigilanza in agricoltura

#### AGRICOLTURA: SCHEDA DI APPROFONDIMENTO

Nella provincia di Verona il **settore agricoltura** ha una incidenza pari al 16% delle imprese registrate alla CCIAA. Le aziende agricole risultano 25.098, gli occupati sono 24.554 lavoratori di cui 9.022 dipendenti e 16.066 indipendenti. A Verona si localizza una quota del 24,3% delle imprese agricole regionali. A questi si aggiungono i lavoratori con voucher (5 voucher/die circa) che sono stati 11.529 secondo il *Rapporto Veneto agricoltura 2015*.

L'Agricoltura rappresenta il settore con il maggior rischio di **infortuni mortali** in occasione di lavoro. Le cause sono le stesse che si ripetono sin dagli anni cinquanta: ribaltamento del trattore e schiacciamento. Il Veneto risulta ai primi posti. In provincia di Verona nel 2015 e 2016 si registrano complessivamente sei casi di infortuni mortali, e nel primo semestre del 2017 si contano già sei nuovi casi. Nella maggior parte dei casi i sistemi di protezione, l'arco o il roll-bar e le cinture di sicurezza, erano presenti ma non erano attivati. In due casi non vi sono state conseguenze mortali in quanto l'arco e le cinture erano state attivate. È determinante la morfologia del terreno, in primo luogo la pendenza del terreno ma anche in terreno pianeggiante la presenza di buche o fossati, o altri fattori quali lo sbilanciamento del traino o del carico, per manovre incaute o per difficoltà di manovra. Tutto ciò indica che vi è una necessità di procedere ad un adeguamento normativo e tecnico, individuando nuove soluzioni tecniche come per esempio le strutture con una conformazione tale da agevolare il passaggio sotto chioma e *sistemi agevolatori per strutture abbattibili di protezione del posto di guida (Rollover protection structure (ROPS))* che riducano la forza necessaria per la movimentazione della struttura di protezione, soprattutto durante la fase di riposizionamento attivo (arco/roll bar in posizione attiva) e infine l'obbligo di patentino per tutti gli agricoltori.

Nell'ambito del *Programma regionale di prevenzione in agricoltura* nel corso dei prossimi anni continuerà la sensibilizzazione nei confronti delle aziende agricole, delle associazioni e delle agenzie di formazione coinvolgendo altri enti istituzionali come AVEPA e Veneto agricoltura.

Sul piano della vigilanza le attività di prevenzione in agricoltura sono definite dal *Piano nazionale di prevenzione (PNP)* e declinate nel *Piano regionale di prevenzione (PRP)*.

nella nostra provincia gli interventi di vigilanza riguardano gli aspetti essenziali di sicurezza e salute, quali:

- rischi derivanti dall'utilizzo di macchine e attrezzature;
- impiego di prodotti fitosanitari.

Nel 2016 le **aziende agricole controllate** dagli SPISAL sono state 311 per un totale di circa 899 tra trattori e altre macchine agricole.

Altro aspetto rilevante nel settore è l'impiego dei prodotti **fitosanitari**. La Regione Veneto al fine di evitare sovrapposizioni e garantire omogeneità di metodo agli interventi, sollecita forme di intervento congiunto con i Servizi SIAN e SISP del Dipartimento di Prevenzione dell'AULSS. Nel 2016 sono state controllate 14 aziende di cui 4 con intervento congiunto con SIAN.

I **verbali di prescrizione**, a carico per lo più di coltivatori diretti e collaboratori familiari, sono stati 60 (il 19% delle aziende controllate), e riguardavano prevalentemente i requisiti di sicurezza delle macchine ed attrezzature, per mancanza di protezione del posto di guida del trattore, di cinture di sicurezza, di protezione del cardano e delle prese di forza delle attrezzature. due giornate di controllo anche alla fiera agricola di Verona con verifica delle macchine ed attrezzature in esposizione.

Sul versante della salute, con riferimento alle **malattie professionali** non vi sono stime approfondite sul reale stato di salute dei lavoratori del settore in quanto si tratta prevalentemente di lavoratori autonomi (coltivatori diretti e collaboratori familiari) e come tali non obbligati alla sorveglianza sanitaria. Anche per i lavoratori dipendenti fissi ed in particolare gli stagionali, data la brevità dell'impiego, si assiste all'elusione dell'obbligo della stessa. Tuttavia si rileva, negli ultimi anni, un notevole aumento delle denunce di patologie osteo-articolari e muscolo-tendinee da sovraccarico per movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetuti, soprattutto per l'attività di raccolta di frutta e verdura.

Il decreto del Ministero della salute del marzo 2013 ha tentato di risolvere il problema definendo una procedura semplificata (visite ogni due anni, valide anche per aziende diverse con i medesimi rischi, formazione attraverso strumenti cartacei validati dall'AULSS ecc.). Nella provincia di Verona tale procedura già da due anni ha trovato concreta attuazione in un progetto realizzato dell'Ente bilaterale dell'agricoltura (AGRI.BI.), che offre alle aziende interessate un servizio di sorveglianza sanitaria e di formazione. Sono coinvolti circa 1.000 lavoratori ogni anno.

Nella tabella seguente si ricava che solo 3.083 lavoratori sono stati sottoposti a sorveglianza sanitaria a fronte di 9.022 dipendenti e di 11.529 lavoratori con voucher. È probabile che una parte di questi sia esposta a rischi per la salute, che vi sia un'evasione dell'obbligo, che forti problemi organizzativi ne condizionino l'adempimento.

Sorveglianza sanitaria in Agricoltura provincia di Verona: anno 2016				
	ULSS20	ULSS21	ULSS22	TOT
Lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria	834	1138	1111	<b>3083</b>
Lavoratori visitati	760	1039	949	<b>2748</b>
- Lavoratori idonei alla mansione	665	829	739	<b>2233</b>
- Lavoratori non idonei temporaneamente	3	1	1	<b>5</b>
- Lavoratori non idonei permanentemente	0	0	0	<b>0</b>
- Lavoratori idonei con limitazioni/prescrizioni temporanee	28	65	29	<b>122</b>
- Lavoratori idonei con limitazioni/prescrizioni permanenti	64	144	180	<b>388</b>

Infine il 2016 ha visto in primo piano la **promozione della cultura della prevenzione** nelle Scuole agrarie, come da *Piano regionale di prevenzione*. Con riferimento all'alternanza scuola lavoro è stato sviluppato un modulo didattico, per gli studenti, di 32 ore (16 ore +16 per il biennio e triennio) in materia di salute e sicurezza del lavoro in agricoltura e di due giornate formative per i docenti. Il progetto per l'inserimento di un piano curriculare obbligatorio sulla sicurezza è stato recepito da tutti gli Istituti Agrari del Veneto. Esso permette allo studente in *alternanza scuola lavoro* di accedere in azienda avendo già soddisfatto gli obblighi di formazione previsti dall'art. 37 del D.Lgs 81/2008, con evidente vantaggio sia per scuola che per l'azienda.

### 5.1.1.3 Vigilanza nelle aziende industriali e nei Servizi

L'attività di vigilanza nell'Industria e servizi nel corso del 2016 ha interessato 460 aziende suddivise secondo le seguenti tipologie:

- aziende con rischio chimico e cancerogeno;
- aziende con infortuni gravi e mortali;
- aziende con malattie professionali in particolare da rischio ergonomico;
- aziende appartenenti alla grande distribuzione;
- aziende con rischio da stress lavoro correlato.

Sono state impartite 120 contravvenzioni riguardanti, in ordine di frequenza, le seguenti inosservanze: attrezzature di lavoro prive dei dispositivi di sicurezza, impianti di aspirazione (33%); ambiente di lavoro, viabilità (23%); mancata o non adeguata valutazione dei rischi (9%); obblighi generali del datore di lavoro (8%); mancata adozione di attrezzature meccaniche o di mezzi idonei per evitare la movimentazione manuale dei carichi (5%); obblighi del medico competente (2,5%); formazione (2,5%); segnaletica di sicurezza (2,5%) e mancata adozione del registro degli esposti.

Nel 60% delle aziende con **rischio chimico** si sono riscontrate inosservanze specifiche nelle modalità di effettuazione della valutazione dei rischi e nell'individuazione delle misure di prevenzione, spesso ricorrendo esclusivamente ad algoritmi in mancanza di indagini ambientali o di monitoraggio biologico. Si è inoltre riscontrato che nel 30% delle aziende controllate per presenza di **rischio cancerogeno** non era stato istituito e inviato il registro degli esposti a cancerogeni. Risulta in alcuni casi che il **medico competente** si limita a svolgere una mera attività di sorveglianza sanitaria scollegata dalla più complessa attività di collaborazione con il datore di lavoro nella fase di valutazione dei rischi e di individuazione delle misure di prevenzione, come previsto dalla norma. Di conseguenza sono state riscontrate carenze nella predisposizione del protocollo sanitario e nell'aggiornamento delle cartelle sanitarie di rischio, con mancato inserimento dei dati di esposizione individuale. Inoltre a seguito di segnalazioni pervenute da cittadini, lavoratori, sindacati, sono stati effettuati 34 interventi in aziende pubbliche e private che hanno riguardato aspetti organizzativi e di igiene sul lavoro.

### 5.1.1.4 Indagini su infortuni e su malattie professionali<sup>8</sup>

Nel 2016 gli SPISAL hanno effettuato 646 indagini finalizzate ad individuare eventuali profili di responsabilità connessi ad infortuni o malattie professionali.

Tabella n. 5 - Indagini infortuni e malattie professionali. Anno 2016

SPECIFICHE	AULSS 20	AULSS21	AULSS22	
Indagini infortuni concluse	135	56	102	<b>293</b>
<i>di cui con responsabilità</i>	23	9	11	<b>43</b>
Indagini malattie professionale concluse	206	93	54	<b>353</b>
<i>di cui con responsabilità</i>	9	0	0	<b>9</b>

I casi indagati di **infortunio grave, gravissimo o mortale**<sup>9</sup> sono stati 293 indagini (248 nel 2015). Nel 14,7% dei casi (n.43) l'indagine si è conclusa riscontrando responsabilità a carico del Datore di lavoro, dirigenti, preposti ed anche lavoratori. In 26 casi, l'infortunio si è verificato per mancanza dei dispositivi di sicurezza delle macchine ed attrezzature e in 5 casi la presenza di rischio di investimento per la mancanza di misure di prevenzione sulla viabilità. 10 sono stati i casi in cui si è rilevata una valutazione dei rischi inadeguata e in 9 casi anche la mancata formazione specifica.

<sup>8</sup>Le inchieste per infortuni mortali e gravi (con prognosi superiore a 40 giorni e/o con postumi permanenti) e per malattie professionali (artt. 589 e 590 C.P.), sono attività istituzionali degli SPISAL per conto delle Autorità Giudiziarie che si concludono, di norma, con un rapporto. Le indagini per infortuni e malattie professionali sono svolte in genere mediante sopralluoghi, raccolta di informazioni testimoniali, controlli sanitari od altri atti di polizia giudiziaria.

<sup>9</sup> Lo SPISAL interviene con pronta reperibilità su tutti gli infortuni mortali, gravissimi e gravi, su segnalazione del 118, Carabinieri, Polizia di Stato.

Nell'ambito delle indagini per infortuni sono state comminate 75 contravvenzioni, gli articoli violati hanno riguardato macchine e attrezzature, comprese quelle in uso ai lavoratori autonomi e impianti (33%); gli obblighi del datore di lavoro, dirigenti e preposti (19%); la valutazione dei rischi (13%); l'ambiente di lavoro (8%).

I casi di **infortunio mortale sul lavoro** indagati dallo SPISAL AULSS 20, sono stati cinque: due in agricoltura, due nelle costruzioni, una nei servizi alle imprese (cfr. scheda seguente).

<b>SCHEDA INFORTUNI MORTALI</b> <b>PROVINCIA DI VERONA: Infortuni mortali indagati dallo SPISAL AULSS 20: anno 2016</b>	
AGRICOLTURA	MODALITÀ DI ACCADIMENTO
	Il lavoratore mentre eseguiva il trattamento fitosanitario del vigneto, perdeva il controllo della trattoria che si rovesciava schiacciandolo.
	Il lavoratore durante la movimentazione di una cisterna per accumulo perdeva il controllo di un escavatore cingolato che si ribaltava.
COSTRUZIONI	
	Durante lo smontaggio del ponteggio a telai prefabbricati, a causa del cedimento del telaio a cui era fissato con l'imbracatura di sicurezza, il lavoratore cadeva a terra da un'altezza di 12 metri.
	Il lavoratore durante l'operazione di gonfiaggio di un pneumatico, a causa dello scoppio dello stesso, subiva lesioni mortali.
SERVIZI ALLE IMPRESE	
	Il lavoratore durante le operazioni del taglio dell'erba con una falciatrice (BCS), in prossimità di una scarpata scoscesa con pendenza del 45%, perdeva il controllo della macchina e precipitava con la stessa rotolando nella scarpata per circa 10 metri.

Le inchieste per **malattie professionali** nel corso del 2016 sono state 353 (pervenute nel 2016 e negli anni precedenti). Per ogni caso si è provveduto alla definizione del nesso di causa fra patologia denunciata e l'attività lavorativa svolta dal soggetto. In nove casi (2,5%) è stato possibile individuare la responsabilità a carico di terzi. Il dato riflette la difficoltà di ricostruire e documentare, dopo molti anni, la storia lavorativa, quantificare le esposizioni pregresse e quindi definire le eventuali responsabilità penali a carico di terzi. Il 51% (n.181) delle malattie indagate sono riferite a lavoratori autonomi/coltivatori diretti. L'emersione delle malattie professionali nei lavoratori autonomi è stata favorita dalla promozione, da parte delle associazioni di categoria, dei patronati e degli ambulatori di medicina del lavoro degli SPISAL, della sorveglianza sanitaria con conseguente segnalazione delle malattie lavoro-correlate all'INAIL per un loro riconoscimento ai fini assicurativi.

Il 76% di tutte le malattie professionali indagate nel corso del 2016 sono rappresentate da patologie muscolo-scheletriche. I principali distretti colpiti sono il rachide e gli arti superiori, interessati rispettivamente nel 40% e

nel 58% dei casi. Nel rimanente 2% dei casi le patologie hanno riguardato gli arti inferiori e in particolare il ginocchio. Le malattie muscolo-scheletriche a carico degli arti superiori si suddividono a loro volta in un 35% rappresentato da tendinopatie della spalla, un 20% da condizioni morbide a carico di polso o mano (soprattutto la sindrome del tunnel carpale) e un 3% da affezioni del gomito. Nel 2016 restano costanti i dati di incidenza delle malattie muscolo-scheletriche nei settori più a rischio quali l'agricoltura e l'edilizia.

#### **INDAGINI SUGLI INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI: MODALITA' DI SVOLGIMENTO INDAGINE**

*OBIETTIVO: Indagine finalizzata ad individuare eventuali profili di responsabilità connessi ad infortuni o malattie professionali (artt. 589 e 590 C.P.).*

1. Segnalazioni di infortunio o di malattia professionale (da parte dei carabinieri, del SUEM, referto art. 365 C.P., certificato medico INAIL, indagine delegata dall'Autorità Giudiziaria, querela, ricerca attiva on-line dai pronto soccorso per accesso al portale INAIL, attivazione reperibilità).
2. Approfondimento dei casi da indagare mediante sopralluoghi in ambiente di lavoro, valutazione documentale, visita medica, accertamenti sanitari, Sommarie Informazioni (SI).
3. Analisi delle informazioni raccolte e valutazioni del nesso causale/verifica di sussistenza di violazioni alle norme di igiene e sicurezza sul lavoro collegabili alle cause della malattia, individuazione eventuale dei responsabili delle violazioni e della sussistenza delle responsabilità amministrative.
4. Trasmissione relazione ed eventuale notizia di reato di infortunio/malattia professionale alla Procura della Repubblica.

## **5.2 Interventi di vigilanza congiunta con Enti**

Come recepito nella programmazione regionale, e dalle indicazioni emesse dal Comitato Nazionale per l'indirizzo e le politiche attive di prevenzione, art 5 Dlgs 81/08, prevedono che siano svolte ispezioni congiunte tra Enti. Tale attività è finalizzata a verificare contestualmente le condizioni di sicurezza e di regolarità del lavoro. Nel 2016 la vigilanza congiunta realizzata dai tre SPISAL con altri Enti istituzionali è la seguente:

**Tabella n.6 - Vigilanza congiunta SPISAL AULSS 9 Scaligera con altri Enti: anno 2016**

SETTORI DI INTERVENTO	ITL	INAIL	P.MUN VR*	CC	SISP	VETERINARI	SIAN	ALTRO	TOT.
Edilizia (Cantieri)	22	12	17	1	-	-	-	-	52
Agricoltura	-	-	-	-	-	-	4	-	4
Aziende etniche	-	-	-	1	2	-	-	1	4
Altro (U.L. industria e serv)	-	-	-	1	31	1	-	-	33
Eventi e manif. fieristiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>	<b>12</b>	<b>17</b>	<b>3</b>	<b>33</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>93</b>

\*Interventi coordinati in fase amministrativa

Di seguito rappresentiamo distintamente le attività di vigilanza in materia amministrativa e di controllo della regolarità del lavoro svolte dagli Enti competenti.

**Tabella n.7 - Interventi di vigilanza nei comparti produttivi. Anno 2016**

Attività di vigilanza e sanzioni	INAIL	ITL	INPS
Aziende controllate	344	2.134 (ordinaria e tecnica)	112
Aziende irregolari	312	910	97
Lavoratori irregolari	1.535	1.531	730
Lavoratori in nero	31	423	112
Contributi/sanzioni accertate in €	Premi omessi accertati: 1.979.835 €	Somma introitata: 1.507.717,16 €	Contributi: Somme accessorie: 9.892.741,02€

Per quanto riguarda l'ARPAV si fa riferimento alle attività di competenza di prima verifica e verifica periodica di apparecchi di sollevamento, attrezzature a pressione, impianti di messa a terra, scariche atmosferiche ecc., mentre per i Vigili del Fuoco si fa riferimento alla competenza in materia di prevenzione incendi (cfr. schede in allegato).

### 5.3 Attività sanitarie di Medicina del Lavoro dell'AULSS 9 Scaligera

Le principali attività sanitarie erogate dal servizio di Medicina del Lavoro si riferiscono a:

- visite mediche specialistiche per idoneità a specifiche mansioni lavorative;
- visite mediche nell'ambito delle indagini giudiziarie sulle malattie professionali;
- visite mediche di sorveglianza sanitaria a lavoratori ex esposti ad amianto;
- visite mediche per ricorsi avverso il giudizio di idoneità del medico competente.

Il D.Lgs.81/08 prevede che, per i lavoratori soggetti all'obbligo di sorveglianza sanitaria, il medico competente, al termine degli accertamenti sanitari, comunichi per iscritto al lavoratore ed al suo datore di lavoro il giudizio di idoneità alla mansione specifica. Avverso tale giudizio, ai sensi dell'articolo 41 comma 9 del D.Lgs 81/08, è facoltà del lavoratore o del datore di lavoro ricorrere, entro 30 giorni, all'Organo di vigilanza (SPISAL) competente per territorio, il quale, in esito agli accertamenti sanitari effettuati, può confermare, modificare o revocare il giudizio impugnato. Nel 2016 i ricorsi presentati agli SPISAL sono stati 65 (54 nel 2015). Cinquanta sono stati proposti dal lavoratore e quindici dal datore di lavoro. In 18 casi (28%) il giudizio del Medico competente è stato confermato, in 33 casi (51%) è stato modificato e in 7 casi (11%) revocato. Nel rimanente 10% dei casi il giudizio dello SPISAL non è stato espresso in quanto il ricorso è stato ritirato da parte del proponente o ritenuto non ammissibile. Nel 70% dei ricorsi presentati si trattava di patologie muscoloscheletriche, questo conferma come i disturbi/patologie maggiormente lamentati dai lavoratori riguardano questo apparato.

**Tabella n.8 – Provincia di Verona: Accertamenti sanitari: Anno 2016**

Prodotto	AULSS 20	AULSS 21	AULSS 22	REGIONE DEL VENETO AULSS9 172
Malattia professionale	85	33	54	172
Ex esposti ad amianto	35	1	0	36
Inserimento lavoro soggetti disabili	0	0	158	158
Lavoratori autonomi	20	14	0	34
Ricorso avverso giudizio Medico Competente	41	8	16	65
Altre visite	170*	24**	59***	253
<b>Totale</b>	<b>351</b>	<b>80</b>	<b>287</b>	<b>718</b>

\* Di cui 147 volontari Protezione Civile, 17 videoterminalisti, 3 richieste del Medico di Medicina Generale, 2 idoneità alla mansione per lavoratori stagionali agricoli, 1 idoneità alla mansione in visita preassuntiva  
 \*\* Comprensivi di 12 minori e 12 richieste dai MMG  
 \*\*\* Richiedenti asilo

Per i lavoratori è garantito un ulteriore strumento di tutela: lo *Sportello di assistenza e ascolto sul mobbing, sul disagio lavorativo e sullo stress psico-sociale nei luoghi di lavoro* (art. 6 LR n.8/2010). Nel 2016 si sono rivolti allo sportello degli SPISAL 49 lavoratori. Di questi uno è stato inviato al Centro di Riferimento Provinciale per il Benessere Organizzativo (organismo specialistico di 2° livello) e 27 sono stati orientati ad altre strutture per la presa in carico del problema rappresentato e l'attivazione delle risposte adeguate (Servizio di Psicologia Territoriale, Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL), Consigliera di Parità e referenti aziendali tra i quali Medici Competenti, Consiglieri di Fiducia ecc.), I restanti o non erano interessati a proseguire o non richiedevano alcun orientamento.

Con riguardo alle *lavoratrici madre a rischio* in situazione di lavori vietati o comunque ritenuti pregiudizievoli per la sicurezza e la salute della lavoratrice, e nella impossibilità di cambio mansione dichiarata dal Datore di lavoro, l'Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL) nell'anno 2016 ha adottato 1.427 provvedimenti di sospensione anticipata dell'attività lavorativa.

### 5.4 Assistenza, informazione, comunicazione

Gli SPISAL assicurano una costante informazione e comunicazione istituzionale diretta a:

- lavoratori, imprese e professionisti con l'obiettivo di fornire informazione ed assistenza.

- *Stakeholder* istituzionali, sociali e professionali con l'obiettivo di rafforzare la comunicazione con gli Enti istituzionali, le Parti sociali (Associazioni imprenditoriali, Organizzazioni Sindacali, Organismi bilaterali), e le altre Organizzazioni e Servizi SPISAL, in particolare quelle presenti sul territorio provinciale.
- *Mass-media* con l'obiettivo di realizzare un'efficace comunicazione istituzionale, rivolta ai mass-media, allo scopo di promuovere una corretta cultura della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

In ogni SPISAL viene garantito l'accesso dei Datori di lavoro e dei lavoratori allo scopo di sostenerli in merito agli obblighi previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

L'assistenza viene erogata tramite:

- l'accesso telefonico;
- l'accesso su appuntamento a seguito di intervento di vigilanza nelle aziende o accesso ambulatoriale;
- risposte ai quesiti, posti dai datori di lavoro e dai lavoratori.

L'informazione viene garantita anche tramite i portali internet: <http://prevenzione.ulss20.verona.it/spisal.html>, [www.aulsslegnago.it/dip\\_prevenzione/dip\\_prev\\_idx.html](http://www.aulsslegnago.it/dip_prevenzione/dip_prev_idx.html), pubblicando materiale di interesse, manuali, modulistica, iniziative, video ecc.

Nel 2016 le visualizzazioni di pagine del sito SPISAL ULSS 20 sono state 320.000. Gli argomenti più visti si riferiscono a: lavoratrici madri, DVR standardizzato, modulistica, manuali, stress lavoro correlato, edilizia, agricoltura, video. Il portale del servizio di Verona viene integrato con i *social network* (*Facebook, Twitter, YouTube*) allo scopo di rilanciare in tempo reale, avvisi, informazioni di pubblica utilità, iniziative, video, ecc.

E' continuata l'azione di semplificazione amministrativa, con conseguente riduzione di costi per le imprese e i lavoratori, mediante la trasmissione on-line della principale modulistica in uso.

La modulistica on-line è stata utilizzata 2.483 volte, in media 7 pratiche al giorno. Sono state 1.598 le notifiche preliminari dei cantieri inviate on-line, pari al 36% del totale notifiche pervenute, le comunicazioni on-line dei piani di lavoro amianto sono state 380, il 68% dei piani inviati.

Nel 2016 sono state realizzate iniziative di informazione e formazione in materia di:

- salute e sicurezza del lavoro in agricoltura;
- rischio da sovraccarico biomeccanico del rachide: principi di biomeccanica del rachide, i metodi per la valutazione del rischio, principi di una adeguata riprogettazione del lavoro e delle misure di prevenzione e protezione;
- progetto sulla sicurezza - Incontro con studenti dell'Istituto Marconi;
- differenze di genere ed età: dalla valutazione dei rischi lavorativi all'adozione di misure di prevenzione e di buone pratiche;
- rapporto dei Servizi SPISAL della provincia anno 2016 e pianificazione anno 2017;
- partecipazione alla realizzazione del volume "*Buone pratiche ergonomiche in agricoltura, edilizia e selezione rifiuti*" pubblicato nell'ambito del "*Programma regionale per l'ergonomia occupazionale*".
- materiale didattico realizzato con la Rete delle Scuole Agrarie e Forestali del Triveneto nell'ambito del progetto "*La formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro e sui prodotti Fitosanitari negli Istituti Agrari*".
- materiale informativo prodotto nell'ambito della progettualità regionale in materia di prodotti fitosanitari: pieghevole per utilizzatori, pieghevole per consulenti, pieghevole per venditori, poster per utilizzatori Sezione "*Progetti sui prodotti fitosanitari*" nel sito internet del Dipartimento Area Prevenzione.

Altre iniziative sono associate alla realizzazione dei programmi previsti dal Piano Regionale di Prevenzione 2014 – 2018 - *Macro obiettivo 7 – prevenire infortuni e malattie professionali*:

- sensibilizzazione al rispetto di corrette condizioni di vendita e all'adozione di buone pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari al fine di ridurre l'uso, con riguardo specifico ai prodotti fitosanitari più pericolosi (23 iniziative attivate nel 2016);
- prevenzione degli infortuni e malattie professionali in agricoltura (iniziative realizzate negli Istituti Agrari; con le Parti sociali e aziende e nell'ambito del COPROCO sulla sicurezza e sulla sorveglianza sanitaria degli stagionali);
- rischio chimico e cancerogeno negli ambienti di lavoro, miglioramento e coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza (partecipazione a gruppi di lavoro);
- promozione SGS nelle aziende sanitarie;
- sorveglianza sanitaria ex esposti a cancerogeni (partecipazione a gruppi di lavoro);
- programma regionale per l'Ergonomia Occupazionale (partecipazione a gruppi di lavoro);
- Informazione, coordinamento e azione del sistema regionale REACH (partecipazione a gruppi di lavoro);
- emersione delle malattie professionali nei lavoratori autonomi del comparto edile.

## 5.5 Progetti di promozione della salute e sicurezza

Nel 2016 sono stati implementati i seguenti principali progetti di promozione della salute e sicurezza:

- Progetto ergonomia: "Rischio da sovraccarico biomeccanico in edilizia".
- Progetto CCM 2014-2016 " Piano di monitoraggio e d'intervento per l'ottimizzazione della valutazione e gestione dello stress lavoro-correlato".
- Progetto: "Rete delle scuole".
- Progetto: "promozione ed implementazione della cultura della sicurezza negli istituti tecnici ad indirizzo costruzioni, ambiente e territorio della provincia di Verona".
- Progetto: "Uso corretto e sostenibile dei prodotti fitosanitari - corso di formazione regionale".
- Emergenza delle malattie professionali nei lavoratori autonomi del comparto edile.

Una iniziativa significativa messa in campo dai servizi SPISAL della provincia di Verona, nell'anno 2016, è stata la pubblicazione, per la prima volta, di un Bando di concorso pubblico denominato "Verona Aziende Sicure 2.0", con lo scopo di promuovere e sostenere la diffusione della cultura orientata alla salute e i comportamenti virtuosi, lo sviluppo sostenibile delle imprese e la diffusione di buone pratiche volontarie di responsabilità sociale. Il concorso, è stato riservato alle aziende/Enti operanti nel territorio provinciale, con un fondo economico complessivo pari a 355.498,34 euro. Ogni progetto ammesso veniva finanziato per un massimo di 15.000 euro. I progetti presentati sono stati 44, di questi 40 sono stati ammessi e 27 finanziati. I progetti devono concludersi entro un anno dalla accettazione degli stessi.

Ulteriori informazioni sono reperibili sul portale internet istituzionale gestito dallo SPISAL AULSS 9 – Scaligera: <http://prevenzione.ulss20.verona.it/spisal.html>. Azienda che dal 1 gennaio 2017 è unica a livello provinciale, inglobando la ex AULSS 20 Verona, la ex AULSS 21 Legnago e la ex AULSS 22 Bussolengo.

## 5.6 Convenzioni e accordi con Parti sociali

- Accordo con INAIL, CPT-ESEV, Istituto Cangrande Verona, nell'ambito del progetto per il triennio 2016-2018 sulla "Promozione ed implementazione della cultura della sicurezza negli istituti tecnici ad indirizzo costruzioni, ambiente e territorio della provincia di Verona".
- Accordo con Comitato Paritetico Regionale Bilaterale per la Sicurezza, delle aziende artigiane nel Veneto (COBIS) per la realizzazione del progetto "Percezione del rischio e fattore umano nella sicurezza", in collaborazione con Ca' Foscari Challenge School.
- Convenzione con la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Verona, in qualità di capofila, ed altri enti, per la realizzazione di una portale on-line per la formazione in materia di sicurezza degli studenti delle scuole superiori rientranti nel progetto di alternanza scuola lavoro.

## 5.7 Formazione Enti e Parti sociali

Nella provincia di Verona nel 2016, sono stati realizzati, dalle Associazioni datoriali e sindacali, numerosi corsi in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro. Le figure professionali formate, tra datori di lavoro/RSP, RLS, RSP, Dirigenti, lavoratori ecc., sono state oltre 14.500, appartenenti al comparto edilizia, agricoltura, industria. In qualità di Centro di Riferimento Regionale per la formazione in materia di amianto, nel 2016 lo SPISAL ULSS 20 ha organizzato un corso operativo per 28 lavoratori.

Il Comitato Paritetico Territoriale (CPT) ha assistito e supportato 443 cantieri edili (con un totale di 559 sopralluoghi), formando 2.321 soggetti ed attivando 169 corsi.

A questi corsi si aggiunge l'attività formativa erogata dai Vigili del Fuoco per i corsi antincendio con 53 sessioni che hanno interessato 755 persone e gli esami per l'idoneità con 160 sessioni e 1.056 partecipanti.

**Tabella n.9 - Provincia di Verona: formazione erogata dalle Parti sociali: anno 2016**

Associazione/Organizzazione	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Coldiretti	162	21.708	4.031
ESEV-CPT	169	1.918	2321
Confartigianato VR, Casartigiani, CNA VR	202	1676	2153
Confcommercio VR	105	807	1.964
Confindustria	37	476	1428
Confagricoltura	74	448	883
Cgil	24	85	596
Apindustria	61	384	573
Cisl	18	45	436
Confesercenti VR	12	40	122
<b>TOTALE</b>	<b>864</b>	<b>27.587</b>	<b>14.507</b>

## 6. PIANIFICAZIONE ATTIVITA': ANNO 2017

### 6.1 Vigilanza negli ambienti di lavoro

L'attività programmata di vigilanza per il 2017 in ottemperanza al Piano nazionale e regionale di Prevenzione è declinata secondo i programmi previsti nei LEA.

La vigilanza nelle aziende è orientata alla verifica delle misure di sicurezza, di igiene e di salute, rispondenti alle norme di salute e sicurezza sul lavoro.

L'uniformità degli interventi è perseguita mediante procedure, metodi e modelli standardizzati (Manuale Operativo degli SPISAL e liste di controllo regionali).

Di seguito si espongono i programmi e le attività previste.

#### **Sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni correlati al lavoro (punto C1).**

Si intende potenziare l'utilizzo dei sistemi informativi in uso: sistema gestionale *PrevNet per la registrazione delle attività svolte*, i flussi INAIL per la individuazione del target di aziende da monitorare.

Particolare riguardo rivestirà il monitoraggio di tutti i casi di mesotelioma maligno e di tumore dei seni nasali e paranasali attraverso l'accesso/trasmissione delle schede di dimissione ospedaliera (SDO) della popolazione residente nel territorio dell'ULSS 9 Scaligera. Si prevede inoltre di rendere più efficace il coordinamento con ITL e altri Enti istituzionali mediante l'attivazione di procedure operative anche informatiche che garantiscano la condivisione in tempo reale delle informazioni sull'esito dei controlli.

La comunicazione verrà garantita dal nuovo portale internet istituzionale dello SPISAL e dal Report annuale delle attività del Comitato di Coordinamento Provinciale/Regionale.

#### **Cooperazione del sistema sanitario con altre istituzioni e con le rappresentanze sindacali e datoriali, per la realizzazione di programmi intersettoriali (punto C2).**

E' previsto il rafforzamento della collaborazione e del coordinamento con gli Enti componenti il Comitato Provinciale di Coordinamento (SPISAL, INAIL, ARPAV, INPS, VV.F., Ispettorato Territoriale del Lavoro, Organizzazioni sindacali e Associazioni datoriali, compreso gli organismi paritetici AGRIBI, CPT, OPP, COBIS) al fine di pianificare le azioni di prevenzione, di supportare le aziende in un percorso di crescita della cultura della salute e sicurezza, di intensificare le azioni di formazione nel mondo del lavoro e della scuola, promuovendo la responsabilità sociale d'impresa. Le azioni indicate saranno sostenute a livello provinciale dalla sottoscrizione di specifici accordi.

Continueranno le attività di assistenza rivolte alle figure aziendali direttamente coinvolte nella prevenzione dei rischi per la salute e sicurezza (Datore di lavoro, medico competente, RSPP, RLS). Proseguiranno i corsi di formazione in materia di amianto organizzati in qualità di *Centro di Riferimento Regionale*.

#### **Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, (punto C3).**

Proseguiranno le azioni rivolte a contrastare il rischio di infortuni gravi in agricoltura e nelle costruzioni, in linea con i rispettivi *Piani nazionali agricoltura ed edilizia* ed in altri comparti. Particolare riguardo sarà dato alla sorveglianza sanitaria, con la verifica della congruità della valutazione del rischio con il protocollo sanitario, la effettiva collaborazione del medico competente alla valutazione dei rischi per la salute e alla verifica dei contenuti e conformità della cartella sanitaria all'Allegato 3°A del D.Lg. 81/08.

La vigilanza in azienda utilizzerà sempre più la metodologia dell'*audit*, con lo scopo di entrare nel merito dell'effettività dell'applicazione della gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro, coinvolgendo le figure della prevenzione.

L'attività programmata si svilupperà secondo le seguenti aree di intervento:

**a) Edilizia (costruzioni)**

Gli interventi di vigilanza, in linea con gli indirizzi del *Piano nazionale edilizia* sono pianificati sulla base dei flussi informativi standard (notifiche preliminari, piani amianto ecc.). I cantieri sono selezionati sulla base di un indice di rischio (mediante l'utilizzo di un algoritmo) che mette in relazione: dimensioni e tipologia dell'opera, importo lavori, imprese e coordinatori a rischio per precedenti verbali di contravvenzione e per infortuni. La valutazione sarà orientata anche alla presenza di rischi per la salute come l'esposizione ad agenti chimici, cancerogeni, amianto, movimentazione manuale dei carichi e rumore ecc. Al fine di rafforzare la collaborazione ed il coordinamento con gli Enti, lo SPISAL ogni mese elabora e trasmette all'ITL e al CPT un elenco delle notifiche provinciali registrate e dei cantieri ispezionati.

**b) Agricoltura**

Le attività di vigilanza si riferiscono agli indirizzi operativi di cui la DGR 1333/28.07.2014 con particolare attenzione agli aspetti di sicurezza del lavoro e all'impiego di fitosanitari anche attraverso interventi congiunti con il Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione. (*elenco regionale AVEPA*).

**c) Aziende "a rischio"**

Per gli altri comparti produttivi diversi da Agricoltura ed Edilizia il controllo delle aziende verrà attuato secondo una classificazione basata sulla categoria di rischio assegnato.

La "graduazione" o "categorizzazione" del rischio, anche con il fine di assegnare e distribuire correttamente le risorse, costituisce uno strumento essenziale per l'organizzazione della vigilanza e risponde alle esigenze di trasparenza e pubblicizzazione della P.A.

Le aziende e le attività sono valutate in base ad alcuni parametri, quali:

- dimensioni aziendali;
- presenza di rischi rilevanti per la salute dei lavoratori come ad es. il rischio chimico;
- presenza di agenti e/o lavorazioni che espongono i lavoratori a rischio cancerogeno;
- aziende /attività sottoposte a legislazione speciale ad es. per l'uso di gas tossici;
- frequenza/gravità del fenomeno infortunistico;
- segnalazioni di malattia professionale e di infortunio grave, per le quali si è proceduto ad istituire una indagine giudiziaria.

**d) Cooperative e lavoratori somministrati, prestazioni occasionali di cui al D.lgs. 276/2003 e L. 96/2017.**

La vigilanza sarà orientata a verificare la presenza di appalti con cooperative e di contratti con agenzie di somministrazione. Per ogni lavoratore va verificata, oltre alle consuete misure di prevenzione, la formazione e la sorveglianza sanitaria.

**e) Indagini di igiene industriale nelle aziende a rischio chimico e cancerogeno.**

Nelle aziende a rischio chimico e cancerogeno la vigilanza sarà orientata all'approfondimento dei seguenti aspetti:

- qualità della valutazione di rischio specifica con particolare attenzione alla definizione del rischio irrilevante/rilevante e alle misurazioni dell'esposizione;
- adeguatezza delle misure di prevenzione collettive e individuali;
- collaborazione del medico competente nel percorso valutativo e congruenza del protocollo sanitario il DVR;
- presenza delle comunicazioni di cui all'art. 40 del D.Lg. 81/08 e del registro degli esposti di cui all'art. 243 del D.Lg. 81/08.

Con riferimento al Piano Regionale Prevenzione 2014-2018, nell'ambito dell'obiettivo più generale della realizzazione di una "*Mappatura del rischio cancerogeno occupazionale*", si procederà al controllo, in un campione di aziende, del DVR di rischio cancerogeno e dell'adeguatezza delle misure di prevenzione e protezione, verificando l'esposizione dei lavoratori attraverso *indagini ambientali (obiettivo 2.7, azione 5 del decreto n.10 del 29 maggio 2015: "Ricerca attiva delle neoplasie professionali e mappatura-contenimento del rischio cancerogeno negli ambienti di lavoro")*.

**f) Inchieste per infortuni e malattie professionali.**

Una parte rilevante dell'attività di vigilanza è rappresentata dalle *indagini per infortunio grave e mortale* e per *malattie professionali*. La prima attività viene condotta secondo la procedura regionale, omogenea e standardizzata, che prevede la gestione, la selezione e l'analisi dei casi. La seconda

attività, condotta secondo una procedura definita dal Servizio, si basa sulla priorità per gravità della lesione e di rischio.

**g) Valutazioni di tipo ergonomico/organizzativo.**

Continuerà l'attività di verifica e monitoraggio della valutazione del rischio stress lavoro correlato e del rischio da movimentazione manuale dei carichi nell'ambito dell'attività di vigilanza con particolare riguardo al settore della Grande Distribuzione Organizzata (GDO). In continuità con lo scorso anno sarà effettuata una valutazione dei rischi tenendo conto delle differenze di età e di genere in un'azienda del comparto sanità.

**h) Vigilanza congiunta e coordinata (indicatore sentinella).**

Per i comparti a maggior rischio per la salute e sicurezza e per la regolarità del lavoro, di competenze di più Enti (SPISAL, ITL, INAIL, INPS VV.F.), viene prevista la vigilanza congiunta e coordinata a seguito di una pianificazione e programmazione preventiva o a seguito di segnalazione.

**Promozione del miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (Punto C4).**

Nel 2017-2018 troveranno realizzazione i progetti ammessi al bando di concorso denominato "Verona Aziende Sicure 2.0" orientato a promuovere e sostenere sul territorio provinciale iniziative dirette a diffondere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; lo sviluppo sostenibile delle imprese e di buone pratiche volontarie di responsabilità sociale e di stili di vita sani nei luoghi di lavoro. Obiettivo è anche quello di promuovere, raccogliere e valorizzare soluzioni e buone prassi individuate dalle aziende, sia pubbliche che private, che aderiranno al bando.

**Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani (Punto C5).**

Si prevedono interventi diretti:

- i) a lavoratori autonomi, in particolare agricoli ed edili, con l'erogazione di visite di idoneità alla mansione e corsi di formazione gratuita in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- j) All'emersione delle malattie professionali, nei lavoratori autonomi del comparto edile.
- k) a lavoratori che vivono una condizione di disagio lavorativo offrendo loro assistenza e ascolto tramite lo *Sportello sul disagio e lo stress lavorativo*.
- l) Alla formazione dei datori di lavoro e dei preposti mediante l'organizzazione dei corsi di formazione sull'amianto (in qualità di Centro di Riferimento Regionale).

**Sorveglianza degli ex-esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche/fisiche con effetti a lungo termine (Punto C6).**

Continuerà l'assistenza e la sorveglianza sanitaria rivolta ai lavoratori ex esposti ad amianto, come previsto dal *Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018*, e dal *Piano aziendale*. Obiettivo è anche quello di censire nuovi casi registrati nelle strutture di diagnosi e cura presenti nel nostro territorio.

## **6.2 Attività di informazione e formazione rivolta a soggetti esterni**

Nel 2017 si prevede la realizzazione di iniziative informative e formative in collaborazione con il Comitato provinciale di Coordinamento, Enti Bilaterali, Associazioni datoriali e sindacali, soggetti aziendali della prevenzione (Datori di lavoro, RSPP, RLS, medici competenti, lavoratori).

In collaborazione con Camera di Commercio di Verona, Unioncamere, INAIL, VV.F., SIRVES, Ufficio regionale e provinciale scolastico, si segnala la implementazione di un portale internet per la formazione generale e specifica, a basso rischio, degli studenti delle scuole superiori in materia di sicurezza degli studenti rientranti nel progetto di alternanza scuola lavoro.

## **6.3 Progetti di promozione della salute e sicurezza**

Nel 2017 proseguono i seguenti progetti di promozione della salute e sicurezza:

- Progetto: "Rete delle scuole".
- Progetto: "promozione ed implementazione della cultura della sicurezza negli istituti tecnici ad indirizzo costruzioni, ambiente e territorio della provincia di Verona".
- Progetto: "Uso corretto e sostenibile dei prodotti fitosanitari - corso di formazione regionale".
- Emersione delle malattie professionali nei lavoratori autonomi del comparto edile.
- Progetto di formazione on-line alternanza scuola lavoro per studenti.
- Progetto "Verona Aziende Sicure 2.0". Implementazione e realizzazione degli interventi.
- Progetto pilota di sorveglianza sanitaria degli Agricoltori che impiegano fitosanitari nell'ambito del programma regionale 2014-2018 (prevenzione degli infortuni e malattie professionali in agricoltura).
- Promozione della cultura della prevenzione negli Istituti Agrari del Veneto.

## 7. SCHEDE ALLEGATE



**INAIL**

**INPS**

**ITL**

**ARPAV**

**VV.F.**

## 7.1 INAIL sede di VERONA e LEGNAGO

[http://www.inail.it/internet\\_web/appmanager/internet/home](http://www.inail.it/internet_web/appmanager/internet/home)

L'Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), persegue una pluralità di obiettivi quali: ridurre il fenomeno infortunistico; assicurare i lavoratori che svolgono attività a rischio; garantire il reinserimento nella vita lavorativa degli infortunati sul lavoro. L'assicurazione, obbligatoria per tutti i datori di lavoro che occupano lavoratori dipendenti e parasubordinati nelle attività che la legge individua come rischiose, tutela il lavoratore contro i danni derivanti da infortuni e malattie professionali causati dalla attività lavorativa. L'assicurazione esonera il datore di lavoro dalla responsabilità civile conseguente ai danni subiti dai propri dipendenti. L'INAIL realizza, inoltre, importanti iniziative mirate al monitoraggio continuo dell'andamento dell'occupazione e degli infortuni, alla formazione e consulenza alle piccole e medie imprese in materia di prevenzione, al finanziamento delle imprese che investono in sicurezza.

La tutela nei confronti dei lavoratori ha assunto sempre più le caratteristiche di sistema integrato, che va dagli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro, alle prestazioni sanitarie ed economiche, alle cure, riabilitazione e reinserimento nella vita sociale e lavorativa nei confronti di coloro che hanno già subito danni fisici a seguito di infortunio o malattia professionale. Le norme<sup>10</sup> pongono a carico dell'Istituto l'onere delle prestazioni sanitarie sostenute dagli assistiti INAIL ove non siano già assicurate dal sistema sanitario o erogate direttamente dall' INAIL. È previsto il rimborso delle spese per prestazioni sanitarie con la sola condizione che tali prestazioni siano riconosciute dai medici dell'INAIL e ritenute necessarie durante il periodo di inabilità temporanea assoluta. Le prestazioni necessarie ammesse al rimborso sono state individuate in questa prima fase in specialità farmaceutiche o preparati per uso topico utilizzati in chirurgia, ortopedia, oculistica, dermatologia, neurologia e psichiatria.

### Interventi di sostegno al reinserimento lavorativo delle persone con disabilità da lavoro

L'articolo 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, nell'attribuire all'INAIL competenze in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro, opera un completamento del modello di tutela garantita dall'Istituto finalizzata, a seguito del verificarsi dell'evento lesivo, al reintegro dell'integrità psicofisica degli infortunati e dei lavoratori affetti da malattia professionale per un tempestivo reinserimento sociale e lavorativo, in coerenza con il sistema di protezione sociale contro i rischi da lavoro. L'attuazione di tale disposizione è assicurata dall'INAIL attraverso l'emanazione del "Regolamento per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro". Il Regolamento offre ai lavoratori infortunati e tecnopatici, anche se di lieve gravità, interventi personalizzati di sostegno nella fase del reinserimento lavorativo, prioritariamente con la stessa mansione ovvero con una mansione diversa rispetto a quella alla quale erano adibiti prima dell'evento lesivo, in relazione alle limitazioni funzionali a esso conseguenti e alle caratteristiche della mansione specifica svolta.

L'Istituto, entro il limite degli importi annualmente stanziati, rimborsa e/o anticipa al datore di lavoro le spese relative a interventi di superamento e abbattimento delle barriere architettoniche nei luoghi di lavoro, adeguamento e adattamento delle postazioni di lavoro e formazione, fino a un massimo di 150.000,00 euro per ciascun progetto e secondo quanto stabilito nel Regolamento.

### INAIL Sede di Verona e di Legnago - Interventi realizzati nell'anno 2016 e quelli programmati nel 2017 in provincia di Verona

Settore di intervento/Comparto	2016			2017
	Numero Interventi	Tipologia interventi	Note	Settore di intervento/comparto
Vigilanza ispettiva aziende ispezionate (edilizia – cooperative - autotrasporti- meccanica- pubblici esercizi- agenti commercio, etc.)	344	Aziende irregolari n. 312 pari al 91%	-Lavoratori irregolari n.1.535 -lavoratori in nero n. 31 - premi omessi accertati € 1.979.835	- Cooperative, Edilizia, Liste vigea (intelligence direzione centrale)- censimento su specifici settori - Commercio - Irregolarità classificative del rischio - Infortuni e m.p.
Accertamenti per infortuni		Mortali n.16 Gravi n.6 Itinere n.3 Mal.Prof.n. 2	Altri n.6	
Sede di Verona Portafoglio al 31 dicembre 2016				- Forza ispettiva: n.5 unità - Numero totale presunto di accertamenti: n. 340 casi
<ul style="list-style-type: none"> <li>• aziende gestite n. 53.674; nuove aziende assicurate nell'anno 2016 n. 3.574 ; aziende cessate nell'anno 2016 n.3.927</li> <li>• rendite gestite n. 9.846;</li> <li>• infortuni aperti nel 2016 al netto della franchigia n.14.085; infortuni in franchigia (inferiore a 3 gg) n.2.626;</li> </ul>				

<sup>10</sup> Il comma 5 bis dell' art. 11 del D.lgs. 81/2008 (Testo Unico per la sicurezza sui luoghi di lavoro, così come modificato dal D.Lgs 106/2009). Sempre gli stessi decreti già citati, hanno previsto all'art. 9 comma 4 lettera d) bis che l'INAIL possa erogare prestazioni sanitarie riabilitative integrative, previo accordo quadro da stipulare in sede di Conferenza Stato – Regioni.

## Sostegno all'impresa

Per migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro e le condizioni di salute dei lavoratori l'Istituto ha previsto due strumenti:

- 1) *Sconto sul premio per prevenzione*: le aziende operative da almeno un biennio che eseguono interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli previsti dalla normativa vigente, possono richiedere una riduzione del Premio assicurativo.
- 2) *Finanziamenti per la sicurezza*: sono previsti finanziamenti per le imprese per la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Le domande ISI presentate nella provincia di Verona sono state:

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
N. domande ISI Verona	13	60	45	57	49	60	63	Agricoltura 39
Risorse Finanziarie VE	4.710.221,00€	14.592.678,00€	11.058.567,00€	22.410.718,00€	20.430.195,00€	21.720.830€	20.647.894,00€	3.420.685,00€

## Attività 2016

### Progetto "Promozione cultura della sicurezza negli Istituti Tecnici ad indirizzo costruzioni" - triennio 2016-2018

A dicembre 2015 è stato sottoscritto l'accordo del progetto per il triennio 2016-2018. Il progetto è cofinanziato da INAIL, CPT-ESEV e Istituto Cangrande Verona e realizzato in collaborazione degli SPISAL 20,21,22 di Verona. Tale iniziativa si ripropone (dopo il primo triennio 2013-2015) di promuovere la cultura della sicurezza negli istituti tecnici ad indirizzo costruzioni, ambiente e territorio sostenendo i docenti nella programmazione, pianificazione e realizzazione di un piano formativo che permetta di raggiungere le finalità previste dall'ordinamento scolastico per le classi terze quarte e quinte, realizzando le attività già sperimentate nel triennio precedente.

### Fieragricola 2016

Dal 3 al 6 febbraio 2016, si è svolta presso il quartiere fieristico di Verona la 112° edizione di FIERAGRICOLA, manifestazione biennale internazionale interamente dedicata al mondo dell'agricoltura e della zootecnia che presenta un'offerta specializzata e trasversale di tecnologie, prodotti e servizi nei vari settori della meccanica, dell'allevamento, delle forniture agro-alimentari, con un particolare focus sul rafforzamento delle energie da fonti rinnovabili agricole per sviluppare la competitività delle imprese del settore.

L'INAIL ha partecipato con uno stand istituzionale ubicato nel padiglione 12 F5 nel quartiere fieristico di Verona con una superficie di 64 mq. Nello stand istituzionale sono state diffuse informazioni specialistiche in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro, finanziamenti INAIL, servizi e attività istituzionali. Inoltre sono stati distribuiti prodotti editoriali e pubblicazioni tematiche. All'interno dello stand era presente anche uno Spazio fisioterapico a cura del **Centro Protesi di Vigorso di Budrio**. Il Centro Protesi INAIL è una struttura articolata e complessa nella quale vengono applicate le più aggiornate conoscenze nel campo dell'ortopedia tecnica e dove, realtà unica in Italia, viene ricostruito il quadro funzionale e psico-sociale dell'infortunato, per la completa reintegrazione nel mondo del lavoro, nella famiglia e più ampiamente nella società.

Fisioterapisti specializzati sono stati a disposizione dei visitatori della fiera per illustrare le patologie e le corrette posture del collo e della schiena. La partecipazione dell'INAIL all'evento ha previsto l'organizzazione di iniziative seminariali alle quali hanno partecipato anche gli SPISAL della Provincia di Verona.

### La mostra: scatto, dipingo e scrivo il mio coraggio- Legnago 7 dicembre 2016

L'esposizione a Legnago ha riguardato 15 opere (quadri, disegni, sculture, fotografie, modelli, poesie e racconti di storie) di artisti, infortunati sul lavoro o familiari, della provincia di Verona che attraverso varie forme di espressione, hanno sfidato la ritrosia ad esporsi assieme alle loro creazioni. Gli stessi artisti, che avevano già partecipato alla rassegna organizzata dalla sede di Treviso "Scatto, dipingo e scrivo il mio coraggio", hanno tentato e, forse, sono riusciti a superare il dolore della loro esperienza infortunistica elaborando il trauma attraverso opere che resteranno nel tempo a confermare che il dolore si può superare mettendosi in gioco nuovamente anche attraverso le varie forme d'arte e di espressione.

## 7.2 INPS SEDE DI VERONA

<https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx#>

### Missione dell'Ente

L'attività principale consiste nella liquidazione e nel pagamento delle pensioni che sono di natura previdenziale e di natura assistenziale. Le prime sono determinate sulla base di rapporti assicurativi e finanziate con il prelievo contributivo: pensione di vecchiaia, pensione anticipata (ex pensione di anzianità), pensione ai superstiti, assegno di invalidità, pensione di inabilità, pensione in convenzione internazionale per il lavoro svolto all'estero.

Le seconde sono interventi la cui attuazione, pur rientrando nelle competenze dello "stato sociale", è stata attribuita all'INPS: integrazione delle pensioni al trattamento minimo, assegno sociale, invalidità civili.

L'INPS non si occupa solo di pensioni ma provvede anche ai pagamenti di tutte le prestazioni a sostegno del reddito quali, ad esempio, la disoccupazione, la maternità, la cassa integrazione, il trattamento di fine rapporto e di quelle che agevolano coloro che hanno redditi modesti e famiglie numerose: l'assegno per il nucleo familiare, gli assegni per il sostegno della maternità e per i nuclei familiari concessi dai Comuni.

Gestisce anche la banca dati relativa al calcolo dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) che permette di fruire alcune prestazioni sociali agevolate.

L'INPS fa fronte a tutte le sue prestazioni previdenziali, determinate sulla base di rapporti assicurativi, tramite prelievi contributivi obbligatori.

Le prestazioni di carattere assistenziali, che l'INPS eroga per conto dello Stato, vengono finanziate con le risorse a tale scopo destinate, nell'ambito delle competenze dello "Stato Sociale".

L'INPS fa fronte a tutte le sue prestazioni tramite il prelievo dei contributi e, in questo ambito, si occupa, tra l'altro, dell'iscrizione delle aziende; dell'apertura del conto assicurativo dei lavoratori dipendenti ed autonomi; della denuncia del rapporto di lavoro domestico; del rilascio dell'estratto conto assicurativo e certificativo.

In virtù dell'art. 21 del DL 201/2011, come convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 22 dicembre 2011, n. 214, dal 1 gennaio 2012 l'INPS ha altresì assorbito le funzioni dei soppressi INPDAP ed ENPALS. Con l'acquisizione delle funzioni della gestione ex Inpdap, l'Inps eroga i trattamenti pensionistici, quelli di fine servizio e rapporto e le prestazioni di carattere creditizio e sociale per i dipendenti pubblici.

A seguito di interventi programmati e mirati sulla base di valutazione della Direzione Provinciale e/o di liste di attività fornite dalla Direzione Centrale e dalla Direzione Regionale, i risultati si riassumono complessivamente nella seguente tabella.

### INPS sede di Verona: Interventi istituzionali di vigilanza realizzati nell'anno 2016

Settore di intervento/Comparto	N. Interventi		Irregolarità riscontrate		Importi accertati in €	
	2015	2016	2015		2015	2016
Aziende con dip. Autonomi/Aziende Agricole	226	112	Impr./Agric. Lav. nero 12 161 irreg 1 az. in nero	Az. Irreg. 97 Lav. Irreg. 730 lav. nero 112	Contributi 13.227.958,26 Somme Accessorie 2.784.262,00	Contributi: Somme accessorie: 9.892.741,02

La programmazione 2017 è subordinata alle direttive della Direzione Centrale di competenza che opera in collaborazione con il nuovo Ispettorato che raggruppa gli ispettori di vigilanza di ITL /INPS /INAIL.



### 7.3 ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO DI VERONA

Indirizzo e-mail: [ITL.Verona@ispettorato.gov.it](mailto:ITL.Verona@ispettorato.gov.it)

Indirizzo Posta Elettronica Certificata: [ITL.Verona@pec.ispettorato.gov.it](mailto:ITL.Verona@pec.ispettorato.gov.it)

Indirizzo web: <https://www.ispettorato.gov.it/it-it/il-ministero/Uffici-periferici-e-territoriali/venezia/verona/Pagine/default.aspx>

#### Attività di conciliazione

Nel corso del 2016, l'Ufficio ha ricevuto n. 545 richieste di intervento per crediti patrimoniali vantati dai lavoratori e/o per la regolarizzazione dei rapporti di lavoro, con soluzione positiva nel 77,78% dei casi (CM parti presenti 108 - CM esito positivo 81) ed ha emesso n. 86 diffide accertative per crediti patrimoniali con valore di titolo esecutivo.

#### Attività di promozione e prevenzione

L'Ufficio ha tenuto n.8 incontri sui seguenti temi:

- Incontro con la Consigliera di Parità sul tema "controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale, strategie di intervento comuni".
- Incontro su "La contrattazione collettiva aziendale e l'istituto della depenalizzazione D. Legislativo 8/2016".
- Focus sulle novità introdotte dalla Legge Finanziaria in merito all'istituto della mobilità prevista dalla Legge 223/91 e introduzione sull'organizzazione del nascente INL.
- Incontro con rappresentanti di alcune aziende in merito ai flussi stagionale dei lavoratori extracomunitari.
- Tavolo tecnico su collaborazione DTL-SPISAL e metodologia sulla vigilanza nei cantieri edili.
- Incontro con i rappresentanti dei Maestri del Lavoro, in vista della firma del protocollo d'intesa, per verificare la possibilità di organizzare degli incontri con gli studenti degli istituti scolastici sui temi: contratti di lavoro e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Convegno sul tema "Vigilanza sulla sicurezza e la regolarità del lavoro nei cantieri edili".

Ha, inoltre, presenziato lo stand del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, insieme ad Italia Lavoro, ISFOL ed Eures, nel corso della manifestazione "JOB & ORIENTA".

#### Analisi attività ispettiva

L'attività ispettiva della Direzione Territoriale del Lavoro è istituzionalmente orientata verso la repressione dei comportamenti illeciti che determinano maggiori problematiche sociali, ovvero l'impiego irregolare di lavoratori, la somministrazione ed il distacco illecito di personale e la stipula di contratti di appalto illecito, l'uso distorto degli istituti contrattuali legislativamente previsti, in primis l'abuso dello strumento dei voucher, con riguardo anche alla sicurezza dei rapporti di lavoro nei settori di competenza esclusiva e concorrente.

Nel corso del 2016 sono stati effettuati n. 2210 accessi ispettivi, (diminuzione del 15,34% rispetto all'anno precedente a seguito della riduzione della forza ispettiva), i cui risultati di seguito si riepilogano.

Si è rilevata un lieve diminuzione del trend dell'irregolarità che, nel corso del 2016, ha interessato il 4,23% dei soggetti verificati.

E' diminuito anche il numero dei provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale per occupazione di lavoratori "in nero" in percentuale pari o superiore al 20%, (n. 58 provvedimenti con un diminuzione del 13,8 % rispetto all'anno precedente). Si rammenta che il provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale comporta, come da ultime modifiche apportate dal D.Lgs. n. 151/2015, entrato in vigore dal 25/09/2015, per il datore di lavoro il pagamento di una sanzione aggiuntiva di € 2.000,00 (il cui pagamento può essere effettuato in unica soluzione o anche a mezzo di un acconto di € 500,00 con successivo obbligo di pagare una somma maggiorata pari ad € 1.575,00 entro i successivi 6 mesi, pena la trasformazione del provvedimento in titolo esecutivo), oltre all'obbligo di una regolarizzazione con contratto di lavoro a tempo indeterminato (anche part

time al 50%), o a tempo determinato (minimo 3 mesi), al fine di accedere al pagamento della sanzione amministrativa in misura minima (in quanto è stata reintrodotta la possibilità di diffida).

Nel corso del 2016 i lavoratori impiegati in modo irregolare sono risultati n. 1531 dei quali 423 utilizzati completamente "in nero".

Il fenomeno del lavoro nero e, più in generale, del lavoro irregolare, presenta ancora aspetti di non trascurabile rilevanza.

Analogamente è rimasto invariato il fenomeno del cosiddetto "lavoro grigio", determinato dall'uso non corretto dei contratti atipici o del ricorso a contratti di lavoro autonomo che mascheravano nella realtà un sostanziale rapporto di lavoro subordinato. Tipico è l'esempio del ricorso ai così detti "pseudo artigiani" fenomeno particolarmente rilevante nel settore dell'edilizia.

Nel corso del 2016 si è poi proposto il problema del distacco illecito, soprattutto del ricorso a manodopera assunta da imprese straniere, anche extracomunitarie. Sul tema risulta esser intervenuto il legislatore D.Lgs. 136/2016, disciplinando una serie di obblighi in caso all'impresa straniera che distacca personale nel territorio nazionale, con conseguenze sanzionatorie in caso di inadempimento.

Rimane ancora rilevante, altresì, il fenomeno interpositorio (appalti illeciti e somministrazione illecita) particolarmente frequente nell'ambito della vigilanza sulla cooperative, collegato ad esternalizzazioni non corrette del ciclo produttivo che determina un'illecita concorrenza basata sui costi del lavoro. Nel corso del 2016 sono state contestate violazioni che hanno riguardato n. 703 lavoratori.

Si fa presente che dal 06/02/2016 la somministrazione illecita, prima punita penalmente, è stata oggetto di depenalizzazione.

Tale scelta legislativa ha determinato un rallentamento dell'attività ispettiva in quanto ha comportato un flusso di ritorno di fascicoli dalla Procura della Repubblica, in quanto a seguito di sentenza di non luogo a procedere nei confronti dei contravventori, i funzionari della ex DTL hanno dovuto procedere alla ri-notifica delle contestazioni, che precedentemente avevano natura penale, a mezzo nuovo verbale amministrativo.

In materia di salute e sicurezza nel settore edile sono stati contestati n. 421 illeciti per violazione delle norme antinfortunistiche.

Nel 2016 l'Ufficio ha introitato € 1.507.717,16 per sanzioni comminate.

I provvedimenti di sospensione anticipata per attività lavorativa riferiti alle lavoratrici madri sono stati 1427.

#### **ITL Verona - Interventi istituzionali di vigilanza realizzati nell'anno 2016**

Settore di intervento/comparto	Numero interventi		Tipologia di interventi/regolarità/irregolarità		Note
	Vigilanza ordinaria	Vigilanza tecnica	irregolari	regolari	Lav. in nero
Agricoltura	72	4	27	48	19
Edilizia	369	281	245	297	48
Industria	151	15	77	82	21
Servizi-altro	1145	97	561	675	335
<b>Totale</b>	<b>1737</b>	<b>397</b>	<b>910</b>	<b>1102</b>	<b>423</b>
<b>Lavoratrici madri: provvedimenti di anticipata sospensione del lavoro</b>					<b>Anno 2016</b>
Lavoro a rischio					1427



## 7.4 ARPAV – D.T. - Servizio Controlli Impiantistici Sede di Verona

<http://www.arpa.veneto.it/previsioni/it/html/>

### Missione dell'Ente

L'ARPAV opera per la tutela, il controllo, il recupero dell'ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva, perseguendo l'obiettivo dell'utilizzo integrato e coordinato delle risorse, al fine di conseguire la massima efficacia nell'individuazione e nella rimozione dei fattori di rischio per l'uomo e per l'ambiente.

### Obiettivo

Oltre ai controlli in campo ambientale, ARPAV si occupa di verifiche della sicurezza di attrezzature di lavoro e di impianti. L'attività viene svolta da una struttura a valenza Regionale della Direzione Tecnica, denominata "Servizio Controlli Impiantistici". Il Servizio agisce in tutto il territorio della Regione Veneto con circa 40 operatori tra Ingegneri e Tecnici della Prevenzione Ambientale e dei luoghi di lavoro.

In particolare esegue controlli:

- a) in *ambiente di lavoro* per le verifiche periodiche circa l'effettivo stato di conservazione e di efficienza sugli impianti di processo comprendenti recipienti a gas/vapore, generatori di vapore, impianti termici, apparecchi di sollevamento ed impianti elettrici (di messa a terra, di protezione contro le scariche atmosferiche, di pericolo di esplosione);
- b) in *ambiente di vita (edifici)* per accertare la conformità, alle leggi vigenti, degli ascensori e dei montacarichi, degli impianti di riscaldamento e degli impianti elettrici.

Le principali leggi di riferimento per ogni tipologia di attività sono riportate nell'ultima colonna della Tabella 27.

Come noto, la Legge 9 agosto 2013 n° 98 ha modificato le modalità di richiesta di verifica, stabilendo che per l'effettuazione delle verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro il Datore di Lavoro può avvalersi di ARPAV o dei Soggetti privati abilitati. Questo ha comportato un cambiamento radicale nella programmazione dell'attività. Nonostante questo, il Servizio nell'anno 2016 ha eseguito circa 21.000 controlli nel territorio regionale.

In Provincia di Verona sono state realizzate le seguenti verifiche:

*ARPAV - Servizio Controlli Impiantistici: verifiche realizzate nell'anno 2016 nel territorio veronese*

Attività	Numero assoluto (n)
Attrezzature di lavoro (pressione )	343
Impianti di riscaldamento	23
Ascensori e Montacarichi	4
Attrezzature di lavoro (sollevamento )	716
"Cantieri Sicuri" (SPISAL)	10
Impianti elettrici (equivalenti)	592
<b>Totale</b>	<b>1680</b>

*Nell'anno 2017 sono state pianificate le seguenti attività:ARPAV - Servizio Controlli Impiantistici: verifiche pianificate nell'anno 2017 nel territorio veronese*

Attività	Numero assoluto (n)
Attrezzature di lavoro (pressione )	580
Impianti di riscaldamento	20
Ascensori e Montacarichi	0
Attrezzature di lavoro (sollevamento )	750
"Cantieri Sicuri" (SPISAL)	10
Impianti elettrici (equivalenti)	580
<b>Totale</b>	<b>1.940</b>



## 7.5 COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI VERONA

### Missione dell'Ente:

Il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, prima frammentato nei vari corpi comunali, nasce come tale con il [Regio Decreto Legge del 27 febbraio 1939](#), successivamente convertito in [Legge 1570 del 27 dicembre 1941](#), ed è chiamato inizialmente "a tutelare la incolumità delle persone e la salvezza delle cose, mediante la prevenzione e l'estinzione degli incendi e l'apporto di servizi tecnici in genere, anche ai fini della protezione antiaerea".

In seguito allo sviluppo del paese questi compiti diventano sempre più complessi e differenziati, fino a che il D.Lgs. n. [139 dell' 8 marzo 2006](#) stabilisce che: "Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, è una struttura dello Stato ad ordinamento civile, incardinata nel Ministero dell'interno Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, per mezzo del quale il Ministero dell'interno assicura, anche per la difesa civile, il servizio di soccorso pubblico e di prevenzione ed estinzione degli incendi su tutto il territorio nazionale, nonché lo svolgimento delle altre attività assegnate al Corpo nazionale dalle leggi e dai regolamenti, secondo quanto previsto nel presente decreto legislativo." (Cfr. <http://www.vigilfuoco.it/asp/asp/Page.aspx?IdPage=141> )

Oltre al soccorso tecnico urgente il predetto decreto affida al C.N.VV.F. anche l'attività di prevenzione incendi definita quale la funzione di preminente interesse pubblico diretta a conseguire, secondo criteri applicativi uniformi sul territorio nazionale, gli obiettivi di sicurezza della vita umana, di incolumità delle persone e di tutela dei beni e dell'ambiente, attraverso lo studio, la predisposizione e la sperimentazione di norme, misure, provvedimenti, accorgimenti e modi di azione intesi ad evitare l'insorgenza di un incendio e degli eventi ad esso comunque connessi o a limitarne le conseguenze.

Tale attività viene svolta secondo le procedure stabilite dal D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151.

### Vigili del Fuoco di Verona: Interventi istituzionali di vigilanza realizzati nell'anno 2016

TIPOLOGIA		Valutazione progetti (cat. B e C)	Sopralluoghi di verifica (cat. A, B e C)	Rinnovi d'ufficio (cat. A, B e C)
<b>PREVENZIONE INCENDI</b>	Impianti termici	74	84	179
	Locali di spettacolo, alberghi, scuole, ospedali	124	63	103
	Autorimesse	46	29	526
	Negozi e depositi di merce varia	168	91	153
	Distributori e deposti di carburanti	38	45	143
	Altri	150	192	344
	<b>TOTALE</b>	<b>600</b>	<b>504</b>	<b>1448</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>2.552</b>		
		<b>Sessioni</b>		<b>Candidati</b>
<b>FORMAZIONE</b>	Corsi antincendio	53		755
	Esami per l'idoneità	160		1.056
		<b>Procedimenti</b>		
<b>POLIZIA GIUDIZIARIA</b>	Procedimenti aperti		175	
	Procedimenti conclusi		38	
	Risposte ad esposti		47	
	Procedimenti D. Lgs. 758/94 avviati		61	
	Procedimenti D. Lgs. 758/94 conclusi		29	

Nota 1: nella totalità dei dati sono ricomprese sia le attività soggette al D.Lgs. 81/08 che quelle non soggette.

Nota 2: a partire dal 7 ottobre 2011, con l'entrata in vigore del DPR 151/11, il Comando è tenuto ad effettuare i controlli solo sulle attività in categoria C. Per le altre vengono effettuate delle visite a campione.

Inoltre come ogni anno vengono disposti dalla Direzione centrale per la prevenzione incendi e la sicurezza tecnica, una serie di controlli a campione ai sensi dell'art. 19 del D. L.gs 139/2006.

Per l'anno 2016 il Comando di Verona ha eseguito n. 56 controlli a campione suddivisi come di seguito riportato:

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	TOTALE
<b>Attività industriali</b>	
Officina meccanica	4
Deposito materiale vario	8
Varie	1
<b>Attività artigianali</b>	
Lavorazione legno	4
Depositi	1
Autofficine	4
Varie	11
<b>Attività commerciali</b>	
Strutture ricettive	1(alberghi e residence)
Distributori di carburanti	9
Attività di vendita	6
Locali di trattenimento	7
<b>TOTALE controlli effettuati</b>	<b>56</b>

I predetti controlli hanno dato i seguenti esiti:

<b>ESITI</b>	
Non in esercizio	8
Favorevole	42
Favorevole dopo prescrizioni	4
Non in regola ed avviata procedura D. L.gs 758/94	2

Anche per l'anno 2016 sono stati disposti tale tipo di controlli su attività industriali, artigianali, commerciali che qualificano maggiormente il territorio della provincia con particolare attenzione, ove presenti, ad aerostazioni e stazioni ferroviarie di superficie maggiore di 5.000 mq.



# PARTI SOCIALI

### Incontri svolti nell'anno 2016

Il defibrillatore in azienda: strumento salvavita e opportunità di risparmio (02.02.2016).

Modello organizzativo 231/2001-opportunità o obbligo in caso di infortunio? Facciamo il punto con l'esperienza dello SPISAL (18.02.2016).

ISO 9001 edizione 2015 - novità e opportunità per le aziende (17.03.2016).

Rischio sismico – obblighi per le aziende, come proteggersi a basso rischio (07.04.2016).

La promozione della salute nei luoghi di lavoro (17.05.2016).

Emissioni industriali - Obblighi per le aziende, novità e criticità (27.10.2016).

### In programma per il 2017

Ergonomia fisica e cognitiva: il lavoro a misura d'uomo (25.01.2017).

Scadenze REACH 2017-2018: quali obblighi per chi produce e/o importa e/o utilizza sostanze chimiche, come prepararsi alle scadenze e alle ispezioni (09.03.2017).

Sicurezza sul lavoro e Modello Organizzativo (MOG) ex d.lgs. 231/01: recenti sentenze sull'applicazione/non applicazione in azienda, come i giudici valutano l'efficacia del modello (05.04.2017).

Le nuove linee guida dell'INAIL per la valutazione dello stress lavoro-correlato: obblighi, opportunità e stato dell'arte (13.04.2017).

Sicurezza lavoro negli ambienti confinati: come individuare e affrontare questo rischio, responsabilità, soluzioni tecniche (11.05.2017).

### Assistenza/consulenza erogata nel 2016

La consulenza/assistenza è stata garantita come di consueto a tre livelli: telefonica per la risoluzione immediata di quesiti; con appuntamento in Associazione sulle tematiche suddette in applicazione ai problemi specifici dell'azienda; con sopralluogo in Azienda. Su richiesta, le aziende ricevono indicazioni su modalità di redazione di domande, denunce, autorizzazioni e ricorsi nei rapporti con gli Enti di controllo (SPISAL, DTL, Vigili del Fuoco, ARPAV, INAIL, Provincia, CCIAA), in forza dei contatti personali e istituzionali garantiti dalla presenza in tavoli di lavoro dedicati (es. Cogea); in caso di infortuni e/o visite ispettive per gli adempimenti in materia ambientale e di sicurezza del lavoro. Anche per il 2016 particolarmente rilevante è stata l'attività di audit sicurezza in azienda, con verifica dello status di sicurezza delle aziende interessate, controllo degli ambienti di lavoro e della documentazione obbligatoria.

Iniziative di formazione realizzate nel 2016			
Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Corso di formazione per addetti al primo soccorso gruppo A	1	16	10
Corso di formazione per addetti al primo soccorso gruppo B/C	1	12	12
Corso di aggiornamento per addetti al primo soccorso – gruppo A	1	6	7
Corso di aggiornamento per addetti al primo soccorso gruppo B/C	1	4	8
Corso di formazione per addetti all'antincendio rischio medio	1	8	5
Corso di formazione per addetti all'antincendio rischio basso	1	4	9
Corso di formazione per RLS	1	32	11
Corso di aggiornamento per RLS aziende < 50 lavoratori	3	12	61
Corso di aggiornamento per RLS aziende > 50 lavoratori	1	8	15
Corso di formazione per dirigenti per la sicurezza	1	16	4
Corso di aggiornamento per formatori alla sicurezza	1	8	9
Corso di aggiornamento per RSPP datori di lavoro e non	11	44	120
Corso di formazione addetti carrelli elevatori semoventi (a forche)	3	36	28
Corso di aggiornamento addetti carrelli elevatori semoventi (a forche)	3	12	18
Corso di formazione addetti trattori agricoli	2	16	13
Corso di aggiornamento addetti trattori agricoli	2	8	9
Corso di formazione addetti attrezzature PLE con e senza stabilizzatori	1	10	8
Corso di formazione addetti escavatori idraulici su ruote o cingoli	1	10	7
Corso di formazione addetti gru su autocarro	1	12	5
Corso di formazione addetti pompe calcestruzzo	1	14	6
Corso di formazione generale per lavoratori accordo stato regioni 21.12.11	11	44	99
Corso di formazione specifica per lavoratori accordo stato regioni 21.12.11	11	44	99
Corso di formazione aggiuntiva per preposti	1	8	10
<b>TOTALE</b>	<b>61</b>	<b>384</b>	<b>573</b>

Iniziative di formazione programmate per il 2017 - 1° semestre		
Tipologia corso	N. corsi	Ore
Corso di formazione per addetti al primo soccorso gruppo A	1	16
Corso di formazione per addetti al primo soccorso gruppo B/C	1	12
Corso di aggiornamento per addetti al primo soccorso – gruppo A	2	12
Corso di aggiornamento per addetti al primo soccorso gruppo B/C	2	8
Corso di formazione per addetti all'antincendio rischio medio	1	8
Corso di formazione per addetti all'antincendio rischio basso	1	4
Corso di formazione per RLS	1	32
Corso di aggiornamento per RLS aziende < 50 lavoratori	2	8
Corso di aggiornamento per RLS aziende > 50 lavoratori	1	8
Corso di formazione per formatori alla sicurezza	1	24
Corso di aggiornamento per RSPP datori di lavoro e non	4	16
Corso di formazione addetti carrelli elevatori semoventi (a forche)	2	24
Corso di aggiornamento addetti carrelli elevatori semoventi (a forche)	2	8
Corso di formazione addetti trattori agricoli	1	8
Corso di aggiornamento addetti trattori agricoli	1	4
Corso di formazione addetti attrezzature PLE con e senza stabilizzatori	1	10
Corso di formazione addetti escavatori idraulici su ruote o cingoli	1	10
Corso di formazione addetti gru su autocarro	1	12
Corso di formazione addetti pompe calcestruzzo	1	14
Corso di formazione generale per lavoratori accordo stato regioni 21.12.11	1	4
Corso di formazione aggiuntiva per preposti	1	8
Corso di formazione: messa in sicurezza delle macchine durante la manutenzione, riparazione, pulizia: lokout/tagout	1	8
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>258</b>

## 7.7 CONFINDUSTRIA VERONA, CEVI SRL E CIM & FORM SRL

[www.confindustria.vr.it](http://www.confindustria.vr.it) - <http://www.cimform.it>

### Iniziative di informazione, comunicazione realizzate nel 2016 e programmate per il 2017

Nel 2016 Confindustria Verona e Società Collegate, si sono impegnate, come ogni anno, a fornire alle Aziende associate una puntuale consulenza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e in materia di normativa tecnica.

#### Incontri svolti nell'anno 2016:

Rischio elettrico

La delega come strumento organizzativo aziendale della sicurezza e dell'ambiente

La direttiva Macchine e La Direttiva PED

La responsabilità penale del RSPP

Workshop formativo: "Come applicare la nuova ISO 14001:2015"

#### In programma per il 2017 Seminari e Convegni in materia di:

Le verifiche ispettive in materia ambientale e di sicurezza nei luoghi di lavoro

Logistica e sicurezza nei magazzini

Rischio chimico e cancerogeno

Scenario di esposizione nelle schede di sicurezza

Sistema gestione integrato

Marcatura ce delle macchine (2006/42/ce)

Metodi innovativi per valutare la movimentazione manuale dei carichi

### Corsi formazione sicurezza organizzati da Cim & Form Srl e Cevi Srl di Confindustria Verona 2016

Titolo corso	Ore	N. partecipanti	N. Corsi
Aggiornamento Rsp/Aspp	48	60	6
Formazione Rsp/Aspp – Modulo A	28	7	1
Formazione lavoratori – rischio basso	8	11	1
Aggiornamento lavoratori	30	162	7
Aggiornamento lavoratori e-learning	3	900	-
Formazione RLS	64	35	2
Aggiornamento RLS – 50 dip	16	32	4
Aggiornamento RLS + 50 dip	40	81	5
Corso completo primo soccorso	56	11	4
Aggiornamento primo soccorso	20	19	4
Formazione Formatori	48	20	2
Gas Tossici	64	12	2
Corso completo incendio – rischio medio	8	5	1
Aggiornamento incendio – rischio medio	12	23	3
Formazione Preposti	24	35	3
Aggiornamento Dirigenti	1	9	6
Modulo pratico per escavatori idraulici	6	6	1
<b>Totale</b>	<b>476</b>	<b>1428</b>	<b>37</b>

### Progetti realizzati nel 2016 e previsti nel 2017.

Per il 2017 viene tendenzialmente confermato l'impegno dell'anno precedente a livello di contenuti, durata corsi e soggetti coinvolti. L'obiettivo sarà di aumentare e migliorare la collaborazione con gli Enti preposti con attività sinergica su tematiche particolarmente complesse dal punto di vista interpretativo e applicativo, attraverso la condivisione di documenti di semplice utilizzo da parte delle Aziende. In particolare, viene previsto il focus su tematiche quali la medicina preventiva, il rischio sismico, rischio chimico e cancerogeno.

### Assistenza /consulenza erogata nel 2016.

La tipologia di assistenza e di consulenza erogata si può considerare "puntuale e continuativa" a tutte le Aziende associate a Confindustria quale azione preventiva.

Particolare e tempestiva attenzione è stata rivolta a casi di emergenza e/o in fase di sorveglianza.

### Iniziative di informazione, Comunicazione realizzate nel 2016 e programmate nel 2017

Nel corso del 2016 La CGIL – Camera del Lavoro Territoriale di Verona ha realizzato una serie di iniziative In-Formative sia interne sia rivolte a Lavoratrici e Lavoratori iscritti e non.

Tra le più significative segnaliamo:

- 1 Assemblea provinciale degli RLS Cgil di Verona
- corsi base per nuovi delegati (circa 76 persone coinvolte durata 24 ore) in cui vengono date informazioni di base in materia di Salute e Sicurezza e sui servizi connessi offerti dalla Cgil di Verona
- Assemblee aziendali nelle principali realtà produttive della provincia di Verona in materia di Salute e Sicurezza.
- In collaborazione con il COBIS-Commissione di Verona è stato realizzato il progetto “RLST in campo” e “aggiornamento Rspg - Datori di lavoro”. Materiali prodotti: schede informative, presentazioni ppt, opuscoli, dispense, periodico mensile Informasalute.

### Iniziative di formazione realizzate nel 2016 e programmate nel 2017

- In collaborazione con API Verona 2 corsi di formazione e aggiornamento per RLS durata 16 ore, 67 RLS formati
- In collaborazione con Upa-Confartigianato, CNA, CASA Artigiani Verona nell’ambito della Bilateralità Artigiana sono state effettuate docenze per apprendisti, lavoratori e preposti dell’artigianato relative alla “formazione – Parte generale”; siamo stati inoltre partecipi in qualità di docenti nei corsi di aggiornamento per Rspg-Datori di lavoro  
La collaborazione con le Organizzazioni artigiane ci ha visto presenti in ben 17 corsi per un totale 29 ore di docenza e circa 400 lavoratori e datori di lavoro coinvolti
- In collaborazione con la FP-Cgil è stato organizzato un corso di formazione in materia di Salute e Sicurezza per operatori lavoratori che aspiravano a partecipare a band di concorso. 16 ore di lezione con 53 partecipanti
- Materiali prodotti: schede informative, presentazioni ppt, opuscoli, dispense.

#### Formazione effettuata da CGIL-VERONA: anno 2016

Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Formazione delegati	3	24	76
Formazione Lavoratori parte generale	12	24	Circa 300
Formazione Rspg-Datori di lavoro	5	5	Circa 100
Formazione RLS	2	16	67
Formazione a futuri lavoratori	2	16	53
<b>TOTALE</b>	<b>24</b>	<b>85</b>	<b>Circa 596</b>

### Progetti realizzati nel 2016 e previsti nel 2017

È stato aggiornato e ulteriormente approfondito lo studio conoscitivo realizzato dalla CGIL di Verona nel 2014 al fine di elaborare una innovativa proposta formativa per RLS da realizzare nel corso del 2017 che vedrà coinvolti oltre 100 RLS del territorio provinciale.

Nel corso del 2017 è previsto la realizzazione di un percorso formativo per RLST con lo svolgimento di formazione in affiancamento agli Organismi di vigilanza in materia di Salute e sicurezza sul lavoro.

Notevole è stato l’impegno a diffondere informazioni e supporto per l’emersione delle malattie professionali mediante assemblee informative, affissioni nelle sedi sindacali, opuscoli informativi.

### Assistenza /consulenza erogata nel 2016

- Assistenza e consulenza agli RLS, delegati e membri RSU, singoli lavoratori : 307 prestazioni erogate
- Attività di supporto a categorie e funzionari sindacali in materia di Salute e Sicurezza.
- Attività svolta dal R.L.S. Territoriale del settore artigianato (territorio di competenza ex ULSS 20).
- Attività istituzionale di assistenza svolta dal Patronato INCA in materia di Salute e Sicurezza (infortuni, denunce malattie professionali, etc...).

**Lo sportello SALUTE CISL** fornisce assistenza, consulenza, attività di informazione e formazione a tutti i lavoratori e RLS di tutte le categorie attraverso opuscoli informativi, assemblee, incontri e affissioni nelle sedi sindacali.

**RLST dell'Artigianato**, è il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale nel settore artigiano previsto dal Decreto 81/08. Il RLST CISL segue la zona basso veronese ex ULSS 21.

**Iniziative di informazione, Comunicazione realizzate nel 2016 e programmate nel 2017**

Materiale informativo su EBAV/Cobis, RLST e Sportellisti Artigianato Verona.

Schede informative sulle figure del RSPP, degli addetti alle emergenze (primo soccorso e antincendio) e del datore di lavoro.

**INFORMASALUTE**, notiziario mensile sicurezza sul lavoro prodotto dallo Sportello SALUTE in collaborazione con le altre sigle sindacali CGIL e UIL.

**Formazione effettuata da CISL-VERONA: anno 2016**

Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Formazione sicurezza delegati	3	24	51
Formazione sicurezza lavoratori	6	12	160
Formazione RSPP all'interno del Progetto COBIS	9	9	225
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>45</b>	<b>436</b>

**PROGETTI REALIZZATI NEL 2016 E PREVISTI NEL 2017**

**2016**

1 Seminari in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro (Settore Tessile).

5 Assemblee con i lavoratori in materia di sicurezza nelle varie categorie CISL (340 partecipanti).

**2017**

Progetto " Percezione del rischio e fattore umano" per la promozione della sicurezza nell' Artigianato (Cobis Verona

Artigianato). Chiusura prevista per Ottobre 2017

Sono previste assemblee RLS CISL per tutte categorie e percorsi formativi RLS/RSU CISL.

**Assistenza e consulenza erogata nel 2016 sportello salute CISL**

45 consulenze in materia di salute e sicurezza ai lavoratori/RLS/RSU.

5 assemblee dei lavoratori in materia di salute e sicurezza presso le aziende artigiane.

**RLST**

30 visite aziendali presso aziende artigiane della Bassa Veronese (ULSS 21).

12 riunioni periodiche presso aziende artigiane della Bassa Veronese.

Inoltre sono stato coinvolto nella pianificazione della formazione lavoratori in 4 aziende artigiane del basso veronese.

**Corsi e docenze**

Nel **2017** saranno previsti:

- Corsi di formazione sicurezza RSU CISL per tutte le categorie.
- Corsi di formazione sicurezza apprendisti(operatori fiscale).
- Corsi di formazione sicurezza video-terminalisti (operatori fiscale
- Corsi di formazione sicurezza apprendisti presso Apindustria e Confindustria

**Iniziative programmate nel 2016**

**Formazione**

Coldiretti ha organizzato, nell'intero anno 2016 complessivamente 162 corsi, per un totale di 21/708 ore di formazione, che hanno visto la partecipazione di 4.031 imprenditori e lavoratori agricoli di tutta la provincia di Verona

Le tabelle che seguono, suddivise per corsi base e corsi di aggiornamento, illustrano nel dettaglio la tipologia dei moduli svolti, nonché le ore erogate e gli iscritti che vi hanno preso parte

Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
RSPP	4	32	Impresa Verde formazione
RSPP - aggiornamento	9	10	Impresa Verde formazione
Primo soccorso	2	12	Impresa Verde formazione
Primo soccorso - aggiornamento	18	4	Impresa Verde formazione
Prevenzione incendi	2	8	Impresa Verde formazione
Trattori agricoli	25	8	Impresa Verde formazione
Trattori agricoli aggiornamento	88	4	Impresa Verde formazione
Carrelli a braccio telescopico	1	12	Impresa Verde formazione
Carrelli a braccio telescopico - aggiornamento	2	4	Impresa Verde formazione
Carri raccolta frutta	1	8	Impresa Verde formazione
Carri raccolta frutta - aggiornamento	2	4	Impresa Verde formazione
Muletti	1	12	Impresa Verde formazione
Muletti - aggiornamento	1	4	Impresa Verde formazione
Lavoratori	6	12	Impresa Verde formazione
<b>TOTALE</b>	<b>162</b>	<b>21.708</b>	

**Iniziative programmate nel 2017**

Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
RSPP	4	32	Impresa Verde formazione
RSPP - aggiornamento	16	10	Impresa Verde formazione
Primo soccorso	4	12	Impresa Verde formazione
Primo soccorso - aggiornamento	8	4	Impresa Verde formazione
Prevenzione incendi	4	8	Impresa Verde formazione
Trattori agricoli	8	8	Impresa Verde formazione
Trattori agricoli	72	4	Impresa Verde formazione
Carrelli a braccio telescopico	6	12	Impresa Verde formazione
Carrelli a braccio telescopico - aggiornamento	6	4	Impresa Verde formazione
Carri raccolta frutta	6	8	Impresa Verde formazione
Carri raccolta frutta - aggiornamento	6	4	Impresa Verde formazione
Muletti	6	12	Impresa Verde formazione
Muletti - aggiornamento	6	4	Impresa Verde formazione
Lavoratori	16	12	Impresa Verde formazione
<b>TOTALE</b>	<b>168</b>	<b>22.512</b>	

**Progetti realizzati nel 2016e previsti nel 2017**

La società di servizi di Coldiretti Impresa Verde dispone di 15 sportelli sul territorio della provincia di Verona. Presso ogni sportello è presente un tecnico formato in mater di sicurezza sui luoghi di lavoro in grado di assistere e fornire consulenza ai clienti in mater di sicurezza. Nel corso del 2016 sono stati realizzati 5 incontri di formazione/aggiornamento di 4 ore per tecnici presenti presso gli sportelli

**Assistenza /consulenza erogata nel 2016**

Coldiretti per il tramite della società Impresa Verde eroga consulenza in materia di sicurezza, nel corso del 2016 sono state interessate 276 aziende agricole di cui 169 con lavoratori dipendente, le restanti con solo lavoratori autonomi.

## 7.11 ENTE SCUOLA EDILE VERONESE, COMITATO PARITETICO TERRITORIALE IN EDILIZIA

<http://www.sistemabilateraleediliziaverona.it>

Il “**Centro paritetico per la formazione la sicurezza ed i servizi al lavoro di Verona ESEV-CPT**” è l’ente bilaterale dell’edilizia promosso da ANCE Collegio Costruttori Edili e dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori edili (FENEAL UIL, FILCA CISL, FILLEA CGIL).

L’Ente opera nel campo della formazione ponendosi quale punto di riferimento territoriale per imprese e lavoratori del settore delle costruzioni; della sicurezza con lo studio e la risoluzione dei problemi inerenti la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e la promozione di iniziative finalizzate alla diffusione di una nuova cultura della sicurezza; dei servizi al lavoro attivando iniziative volte a favorire lo sviluppo dell’occupazione e l’incontro tra domanda e offerta di lavoro. Sulla *salute e sicurezza* le attività tipiche di ESEV-CPT sono le visite in cantiere e nei luoghi di lavoro, la realizzazione di conferenze ed azioni formative direttamente in cantiere, la formazione e la consulenza a tutte le figure previste dal Testo Unico, l’asseverazione dei modelli organizzativi di gestione della sicurezza, la gestione di specifici progetti di prevenzione.

### Visite in cantiere

Nel corso dell’anno 2016 l’ESEV-CPT ha visitato 443 cantieri realizzando in totale 559 visite. Il dato è in calo rispetto all’anno precedente, imputabile certamente alla forte crisi del settore delle costruzioni.

### Formazione

Nell’anno formativo 2015-2016 (1 ottobre 2015 - 30 settembre 2016) ESEV-CPT ha organizzato 169 corsi di formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro con la partecipazione di 2.321 allievi (datori di lavoro, tecnici, lavoratori, professionisti) per un complessivo di 1.918 ore.

Corsi sicurezza base				
Tipologia	H	Corsi	H totale	Iscritti
Base lav.	16	20	320	310
Base impieg.	8	2	16	34
Preposti	8	7	56	94
Dirigenti	16	1	16	9
Rls	32	2	64	22
Rspg datore lav.	48	1	48	11
Primo soccorso	16	11	176	126
Antincendio	4	7	28	98
Gru a torre	16	8	128	76
Gru autocarro	16	3	48	30
Ple	16	5	80	49
Carrelli ind.li	16	4	64	32
Mmt	16	4	64	44
Ponteggi	32	6	192	62
Dpi iii cat.	8	4	32	31
Segnaletica lav.	8	1	8	8
Segnaletica prep.	12	1	12	9
Cse-csp	120	1	120	15
TOTALI		88	1.472	1.060
Corsi aggiornamento				
Base lav.	6	4	24	27
Preposti	6	5	30	51
Rls	4	3	12	58
Rspg datore lav.	14	10	140	147
Primo soccorso	6	18	108	261
Antincendio	2	18	36	252
Ponteggi	4,5	8	36	184
Cse - csp	4	15	60	281
TOTALI		81	446,0	1.261

## **Progetti**

### **Asseverazione dei modelli organizzativi di gestione della sicurezza**

ESEV-CPT ha proseguito nell'anno 2016 l'attività di asseverazione prevista dall'art. 30 del d.lgs. 81/2008 applicando la procedura "Prassi di riferimento UNI/PdR 2:2013", elaborata da UNI e CNCPT (ente nazionale di coordinamento dei CPT).

Altre 4 imprese edili veronesi hanno ottenuto l'attestato di asseverazione, aggiungendosi alle 7 già in possesso e tra queste ultime 6 sono state sottoposte con esito positivo alle verifiche di mantenimento annuale. E' stato inoltre organizzato un convegno di studio sulla materia in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche.

### **Progetto Sicurezza negli istituti tecnici**

Nell'anno scolastico 2015-2016 è stata avviata la seconda edizione del progetto triennale "*La promozione della sicurezza negli Istituti tecnici ad indirizzo Costruzioni Ambiente Territorio*", promosso da INAIL Verona, ESEV-CPT, gli Istituti "Cangrande della Scala" di Verona, "Dal Cero" di San Bonifacio, "Calabrese-Levi" di San Pietro Incariano, "Silva-Ricci" di Legnago ed in collaborazione con SPISAL AULSS 20, 21, 22. Il percorso, consolidato già dalla precedente triennalità 2012-2015, ha visto la partecipazione di 517 studenti alle diverse attività previste per l'ultimo triennio, oltre che di 14 docenti coinvolti in specifici incontri formativi sul tema della sicurezza e della salute in edilizia.

In particolare 145 studenti delle classi terze hanno prima affrontato il tema delle malattie professionali con l'intervento di medici del lavoro dello SPISAL e, dopo un adeguata preparazione e la dotazione dei DPI indispensabili, sono entrati per la prima volta in un cantiere edile per approcciare direttamente i principali rischi presenti nonché le misure di prevenzione e protezione adottate.

197 studenti delle classi quarte, invece, hanno da un lato approfondito con il supporto di esperti dell'INAIL di Verona l'utilizzo in sicurezza delle attrezzature e macchine di cantiere e, dall'altro, partecipato attivamente ad un percorso laboratoriale finalizzato alla individuazione e classificazione delle possibili fonti di rischio tipiche del settore edile.

Infine, 175 studenti delle classi quinte hanno partecipato ad una fase propedeutica di selezione sui temi della sicurezza dalla quale è stato formato un gruppo ristretto che ha preso parte ad un percorso formativo di n. 44 ore (di cui 24 in aula e 20 presso studi di geometri), il cui obiettivo è stato di anticipare alcuni contenuti del corso obbligatorio per Coordinatore per la sicurezza.

### **"Riarchitettura e scuola in cantiere"**

Nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro è stato riproposto da ESEV-CPT presso il Liceo Artistico "Nani-Boccioni" di Verona un intervento complessivo di carattere teorico-pratico sui temi della nuova edilizia, della rigenerazione urbana e della gestione del territorio per due classi terze dell'indirizzo architettura e ambiente.

Nell'ambito del percorso è stato dedicato ampio spazio al tema della sicurezza sia tramite attività laboratoriali, sia con la preparazione e l'accompagnamento in cantiere degli studenti.

### **Formazione in materia di sicurezza**

Sempre collegati ai progetti di Alternanza Scuola Lavoro sono stati realizzati presso l'Istituto Stimate di Verona 3 corsi di sicurezza base per gli studenti di altrettante classi in vista del loro inserimento presso strutture lavorative.

### **Percorsi formativi specifici**

**AGEC.** Nel corso del 2016 è stato organizzato un percorso formativo di n. 16 ore sui temi della sicurezza con moduli di approfondimento su temi specifici rivolto a dirigenti e funzionari di AGECE che coordinano gli interventi di manutenzione negli edifici.

**Associazione GAR.BA.** In partenariato con i Servizi Forestali Regionali è stato organizzato un corso di formazione a carattere sperimentale di n. 10 ore per i volontari dell'Associazione GAR.BA. (Garda-Baldo) per manutentori di sentieri e di percorsi cicloturistici sulla sicurezza nell'uso di attrezzature manuali e la gestione di piccoli cantieri.

**Protezione civile ANA.** Nei primi mesi del 2016 è stato concluso il percorso formativo avviato l'anno precedente di sicurezza base della durata di n. 12 ore con alcune squadre della protezione civile ANA (Associazione Nazionale Alpini) relativo alle diverse attività svolte dai volontari nelle situazioni di emergenza.

### **Attività di studio e comunicazione**

Convegno "*La vigilanza sulla sicurezza e la regolarità del lavoro nei cantieri edili*". ANCE Verona, la Direzione Territoriale del Lavoro, gli SPISAL AULSS 20, 21, 22 ed ESEV-CPT hanno organizzato nel mese di giugno un convegno sul tema della vigilanza in materia di sicurezza e sulla regolarità dei rapporti di lavoro, anche alla luce degli effetti della crisi che ha colpito in modo particolarmente pesante il settore edile.

### **Open Day**

Nell'ambito delle iniziative dell'Open day 2016 realizzato in piazza Bra nel mese di settembre e promosso dagli Enti bilaterali dell'edilizia veronese (Cassa Edile, ESEV-CPT, Fondazione Edilscuola) è stato dato ampio spazio al tema della sicurezza quali indispensabile elemento per la costruzione dell'edilizia del futuro.

## 7.12 CONFCOMMERCIO VERONA AS.CO

[www.confcommercioverona.it](http://www.confcommercioverona.it)

### Iniziative di informazione, Comunicazione realizzate nel 2016 e programmate nel 2017

Tutte le novità normative in ambito di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro vengono pubblicate sul sito internet dell'Associazione e sull'House Organ "Il Commercio Veronese".

Per aggiornare i nostri associati sugli obblighi di legge vengono inoltre redatte specifiche newsletter e per condividere informazione e novità vengono utilizzati i principali social network.

Vengono inoltre organizzati in casi specifici seminari informativi per singole categorie economiche (es: attività alberghiere, bar e ristoranti, distributori di carburanti, commercio ambulante, ottici, ecc.).

Nell'ambito dei corsi riconosciuti dalla Regione Veneto per l'abilitazione all'apertura di attività di somministrazione e vendita di prodotti alimentari è previsto un modulo sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nel quale vengono illustrati i più importanti obblighi e responsabilità del datore di lavoro in tale ambito. Anche per il 2017 continueremo con le stesse iniziative.

#### *Iniziative di formazione realizzate nel 2016*

Titolo	N° corsi	N° ore	N° allievi formati
R.S.P.P. Datore di Lavoro	4	64	56
Aggiornamento R.S.P.P. Datore di Lavoro	14	88	242
Primo Soccorso aziende gruppo B e C	6	72	101
Prevenzione Incendi Attività rischio medio	5	76	77
Aggiornamento Prevenzione Incendi Attività rischio medio	19	95	315
Aggiornamento di Primo Soccorso Aziende gruppo B e C	13	52	202
Formazione Lavoratori	36	288	831
Formazione Preposti	2	16	50
R.L.S.	1	32	21
Aggiornamento R.L.S.	1	4	25
BLS D - A	4	20	44
<b>TOTALI</b>	<b>105</b>	<b>807</b>	<b>1964</b>

#### **Materiali prodotti:**

I materiali prodotti per i vari corsi sono stati costantemente aggiornati e migliorati con l'inserimento di immagini, per renderli più immediati e interessanti.

Abbiamo inoltre continuato la collaborazione con il fornitore dei testi per i corsi Aggiornamento Formazione Lavoratori.

#### **Iniziative programmate nel 2017**

L'intento è quello di riproporre tutte le attività formative realizzate nel 2016; per il primo semestre del 2017 sono già stati programmati numerosi corsi

#### **Assistenza /consulenza erogata nel 2015**

N. 7 Contratti di sorveglianza sanitaria per aziende del settore del Commercio.

N. 33 Piani sicurezza DVR di cui: n.18 Pubblici Esercizi; n.13 Attività Commerciali; n.2 Attività di servizi.

N.1 Corsi di formazione sicurezza lavoratori direttamente in azienda attraverso i nostri consulenti.

<http://www.confesercentiverona.it>

### **Iniziative di informazione, Comunicazione realizzate nel 2016 e programmate nel 2017**

Per l'aggiornamento in tempo reale degli associati, vengono redatte specifiche newsletter che raggiungono regolarmente 5000 imprese di Verona e Provincia.

Notizie di particolare importanza per la categoria vengono condivise sui più importanti social network.

All'interno del sito internet è presente un'apposita sezione denominata Ambiente e Sicurezza dove è possibile accedere alle informazioni circa i principali obblighi correlati alla sicurezza sul lavoro.

Il sistema di informazione dei propri associati verrà confermato e riproposto anche nel prossimo anno.

### **Iniziative di formazione realizzate nel 2015 e programmate nel 2016**

Le attività formative dell'anno 2016 sono state programmate seguendo i bisogni degli associati; anche nell'anno 2017 si conta di poter proporre la stessa tipologia di corsi in numero sufficiente a coprire il fabbisogno formativo degli associati.

#### **Iniziative di formazione realizzate nel 2016**

Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Corso RSPP datori di Lavoro	2	16	21
Corso per addetti incaricati al primo soccorso aziendale	2	12	16
Corso per addetti incaricati all'antincendio	2	4	24
Corso di sicurezza per lavoratori (formazione generale)	3	4	30
Corso di sicurezza per lavoratori (formazione specifica)	3	4	31
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>40</b>	<b>122</b>

### **Progetti realizzati nel 2016 e previsti nel 2017**

La Confesercenti ha stipulato, per i suoi soci, diverse convenzioni con primarie aziende di vari settori tra cui alcune che forniscono servizi nell'ambito della sicurezza sul lavoro.

I vantaggi e le opportunità sono pensati per agevolare i soci nello svolgimento dell'attività lavorativa nel pieno rispetto degli adempimenti di legge.

Si conta di confermare nell'anno 2017 le convenzioni stipulate in modo da riuscire ad offrire alle aziende un servizio sempre più completo e vantaggioso.

### **Assistenza /consulenza erogata nel 2015**

Continua l'attività di affiancamento dei datori di lavoro nella verifica della documentazione relativa alla sicurezza e per la gestione delle scadenze. L'associazione, anche con l'aiuto di tecnici esterni, è in grado di aiutare il datore di lavoro nella compilazione delle procedure standardizzate.

Anche nell'anno 2017 verrà offerta la stessa tipologia di affiancamento ai propri associati.

## 7.14 CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO E PMI

### Iniziative di informazione, Comunicazione realizzate nel 2016 e programmate nel 2017

L'informazione tramite i canali di divulgazione in uso nell'associazione realizzata nell'anno 2016 continuerà nel 2017: e-mail e newsletter settimanali, sito web. Abbiamo attuato incontri con le aziende dei settori autotrasporto, edilizia ed impianti sulle attività di miglioramento dei livelli di sicurezza e sulla formazione per l'utilizzo delle attrezzature.

#### Iniziative di formazione realizzate nel 2016

Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Corsi di aggiornamento per P.S gruppo A e B	17	80	244
Corsi Primo Soccorso P.S gruppo A e B	7	92	57
Corso di formazione per aggiornamento RSPP datori di lavoro Basso Rischio	14	84	150
Corso di formazione per aggiornamento RSPP datori di lavoro Medio Rischio	6	60	27
Corso di formazione per aggiornamento RSPP datori di lavoro Alto Rischio	15	210	207
Corso di formazione RSPP datori di lavoro Basso Rischio	2	34	13
Corso di formazione RSPP datori di lavoro Alto Rischio	1	50	7
Corso di formazione per aggiornamento RLS	3	12	37
Corsi di formazione per Conduzione di carrelli elevatori	4	48	29
Corso di formazione per aggiornamento Conduzione di carrelli elevatori			
Corso per Preposti	2	16	21
Corso aggiornamento PLE			
Corso PLE con stabilizzatori			
Corso PLE con e senza stabilizzatori	3	30	38
Corso carroponete			
Corso gru per autocarro	2	36	11
Corso gru per autocarro aggiornamento			
Corsi di formazione lavoratori parte generale	30	120	418
Corsi di formazione lavoratori parte specifica basso rischio	23	92	239
Corsi di formazione lavoratori parte specifica medio rischio	5	40	27
Corsi di formazione lavoratori parte specifica alto rischio	31	372	306
Corso campagna straordinaria per la sicurezza (settore edilizia)			
Corso campagna straordinaria per la sicurezza (settore PMI)			
Corso prevenzione incendi basso rischio	6	24	50
Corso prevenzione incendi medio rischio	5	40	26
Corso gru a torre a rotazione bassa/alta			
Corso gru a torre a rotazione bassa aggiornamento			
Corso aggiornamento ponteggi	11	44	149
Corsi formazione obbligatoria sicurezza edilizia	9	144	24
Corso lavori in quota	2	16	35
Corso luoghi confinati	2	16	19
Corso Trattori Forestali	1	8	9
Corso Lavoro sotto tensione Pes-Pav-Pei	1	8	10
<b>TOTALE</b>	<b>202</b>	<b>1676</b>	<b>2153</b>

Per l'anno 2017 saranno attuati corsi obbligatori e non rivolti a tutti i soggetti della sicurezza (RSPP, lavoratori, preposti, addetti alle emergenze, operatori su attrezzature).

#### Progetti realizzati nel 2016 e previsti nel 2017

Il Comitato Bilaterale per la Sicurezza dell'Artigianato Veneto (COBIS) di Verona ha avviato il progetto "Percezione del rischio e fattore umano nella sicurezza". Il progetto nato con il contributo di "Head Up", spin off dell'Università Ca' Foscari sviluppato nell'ambito del Master STePS, promosso da Ca' Foscari Challenge

School, è stato condiviso con il Servizio di Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPISAL) della AULSS 9 Scaligera.

E' prevista la continuazione del progetto anche nell'anno 2017.

**Assistenza /consulenza erogata nel 2016**

- Assistenza telefonica alle aziende associate e consulenze in associazione per verifica stato di attuazione della sicurezza.

- Sopralluoghi nelle aziende, stesura del documento di valutazione dei rischi, aggiornamento DVR e valutazione dei rischi specifici tramite il supporto di tecnici qualificati.

**7.15 CONFAGRICOLTURA VERONA/ AGRICOLTORI VERONA SERVIZI S.R.L.****Iniziative di informazione, Comunicazione realizzate nel 2016 e programmate nel 2017**

Nel **2016** sono state proposte iniziative di informazione e comunicazione in ambito di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro nell'ambito dell'ordinario coinvolgimento delle aziende clienti ed associate in campagne di informazione relative ad adempimenti obbligatori ed alle ordinarie attività di sportello (consulenza ed assistenza tecnica).

Possiamo citare le newsletter inviate a tutti gli iscritti che mensilmente contengono il calendario dei corsi in programma nel mese successivo e che ricordano di volta in volta le scadenze in arrivo.

Nel mese di settembre 2016 è stata data specifica comunicazione inerente l'aggiornamento della formazione per i Datori di lavoro che svolgono direttamente il ruolo di RSPP all'interno della loro azienda e che sono stati formati ai sensi del D.M. 16 gennaio 1997.

Attività informativa programmata per il **2017**:

- scadenza 12 marzo 2017 aggiornamento abilitazione mezzi per operatori in agricoltura che documentano l'esperienza biennale ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012;
- proroga dei termini per ottenere l'abilitazione all'utilizzo dei mezzi utilizzati in agricoltura in applicazione del Decreto Mille Proroghe;
- comunicazione mensile a tutti gli iscritti alla newsletter di Confagricoltura Verona con cui si trasmette il calendario dei corsi in programma e le novità normative in materia di sicurezza sul lavoro;
- Distribuzione sul territorio provinciale dell'insero "La Sicurezza negli ambienti di lavoro" prodotto specificatamente per le aziende agricole da Confagricoltura.

**Iniziative di formazione realizzate nel 2016 e programmate nel 2017.**

Le iniziative di formazione realizzate nel **2016** da Agricoltori Verona Servizi s.r.l. possono essere così sintetizzate:

Tipologia corso	N. corsi	Ore totali svolte	Soggetti formati	Categoria di soggetti formati	Materiali prodotti
Formazione lavoratori 12 ore	4	48	46	Dipendenti	Dispensa
Aggiornamento abilitazione alla conduzione di carrelli industriali semoventi con conducente a bordo	3	12	33	Conducenti carrelli industriali semoventi	Dispensa
Aggiornamento abilitazione alla conduzione di carrelli industriali semoventi con braccio telescopico	4	16	38	Conducenti carrelli industriali semoventi con braccio telescopico	Dispensa
Aggiornamento abilitazione alla conduzione di trattori agricole e forestali	41	164	500	Conducenti trattori agricole e forestali	Dispensa
Abilitazione alla conduzione di trattori agricoli o forestali a ruote	12	96	130	Conducenti trattori agricole e forestali	Dispensa
Formazione addetti primo soccorso aziende gruppo b e c	2	24	16	Addetti squadra primo soccorso	Dispensa
Aggiornamento addetti primo soccorso aziende gruppo b e c	2	8	40	Addetti squadra primo soccorso	Dispensa
RSPP-datore di lavoro	1	32	7	Datore di lavoro	Dispensa
Aggiornamento RSPP datore di lavoro	4	40	64	RSPP datore di lavoro	Dispensa
Corso addetti antincendio rischio medio	1	8	9	Addetti squadra antincendio rischio medio	Dispensa
<b>TOTALE</b>	<b>74</b>	<b>448</b>	<b>883</b>		

Le iniziative di formazione programmate nel **2017** da Agricoltori Verona Servizi s.r.l. sono:

Tipologia corso	N. corsi	Ore totali	Categoria di soggetti interessati
Formazione lavoratori 12 ore	10	120	Dipendenti
Aggiornamento abilitazione alla conduzione di carrelli industriali semoventi con conducente a bordo	3	12	Conducenti carrelli industriali semoventi
Aggiornamento abilitazione alla conduzione di carrelli industriali semoventi con braccio telescopico	3	12	Conducenti carrelli industriali semoventi con braccio telescopico
Aggiornamento abilitazione alla conduzione di trattori agricole e forestali	12	48	Conducenti trattori agricole e forestali
Abilitazione alla conduzione di trattori agricoli o forestali a ruote	15	120	Conducenti trattori agricole e forestali
Formazione addetti primo soccorso aziende gruppo b e c	3	36	Addetti squadra primo soccorso
Aggiornamento addetti primo soccorso aziende gruppo b e c	3	12	Addetti squadra primo soccorso
Rspg-datore di lavoro	1	32	Datore di lavoro
Aggiornamento rspg datore di lavoro	3	30	Rspg datore di lavoro
Corso addetti antincendio rischio medio	3	24	Addetti squadra antincendio rischio medio
<b>TOTALE</b>	<b>56</b>	<b>446</b>	

### Progetti realizzati nel 2016 e programmati nel 2017

Nel **2016** non sono stati realizzati progetti in ambito di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Nel **2017** Confagricoltura ha partecipato al bando "Verona aziende sicure 2.0" per la realizzazione di interventi in materia di prevenzione del ribaltamento della trattoria agricola.

### Assistenza /consulenza realizzata nel 2016 e programmata nel 2017

L'Associazione nell'anno **2016** ha effettuato attività di consulenza e fornito assistenza ad un numero di circa 200 aziende agricole fornendo informazioni e supporto per il rispetto della normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori. L'associazione è stata presente in modo capillare su tutto il territorio provinciale anche attraverso i propri sportelli informativi.

Nell'anno **2017** si proseguirà con l'attività di consulenza e assistenza cercando di implementare il numero di aziende.